IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 14. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Numero arretrato cent. 10 — Sabato, 15 Gennaio 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per i morti in guerra

E' sorta una questione, nella quale, come spesso avviene da noi, il sentimento prende le briglie al ragionamento. Tra gli ufficiali, morti in Africa, alcuni, o le famiglie loro, non erano nelle condizioni che la legge prescrive per aver diritto alla pensione. Naturalmente la Corte dei Conti ha respinto i ricorsi.

Questo fatto ha subito fornito un tema simpatico a varii giornali per pigliarsela colla legge o per lo meno con chi non pensa a sostituire in qualche modo la legge. Si tratta, dicesi, di casi miserandi, di genitori, i quali hanno perduto per la patria il figlio, che li avrebbe aiutati nella vecchiaia, sicchè bisogna trovare modo, con o senza legge, di provvedere.

Tutto questo è presto detto e si possono anche fare delle variazioni pietose e commoventi su questi casi, ma non si riflette che si tratta di materia, nella quale, lo stabilire un precedente equivale ad aprire la porta ad una serie di conseguenze per l'Erario, che non si possono misurare.

La nostra legge sulle pensioni non solo è opera meditata, ma è informata a concetti larghissimi, tantochè quando è dimostrato con prove e documenti positivi che l'individuo, morto in guerra, era davvero sostegno della famiglia, lo Stato provvede.

E' questione dunque di apprezzare queste prove e questi documenti e se quelle e questi non reggono, è chiaro che il difetto non è nella legge, ma sta nella deficienza degli elementi che debbono costituire il diritto alla pensione.

Se si esce oggi dai criteri della legge per abbondare in generosità, perchè uno o due casi rasentano il diritto o ispirano, per considerazioni tutte speciali, un sentimento pietoso, è finita. Nel caso di una guerra, che non sia ristretta nei limiti della campagna d'Africa, i casi si moltiplicano e non si sa quali proporzioni possano assumere.

I casi del maggiore Turrito, del capitano Mottino ed altri, saranno di quelli, che meritano, all'infuori della legge, una considerazione eccezionale — ma, pur ammettendo questa ipotesi, non è il caso, ci sembra, di ricorrere alle batterie della rettorica.

Si può, sotto forma di sussidio, aiutare in qualche modo quelle famiglie, che non avendo alcun diritto, possono meritare speciale considerazione.

Nella fattispecie abbiamo un residuo di 15 o 20 milioni del prestito d'Africa. Nulla impedisce, che una piccola parte di quel residuo sia destinata a costituire un fondo permanente nel bilancio della guerra, la cui rendita potrebbe servire per questi casi eccezionalissimi.

Poichè, parliamoci chiaro, se la famiglia del morto in guerra è in condizioni sufficienti per vivere, non c'è ragione alcuna di forzare o violare le leggi e neppure di aggravare lo Stato, in nome della pietà, della commiserazione o della generosità, che non s'invocano sempre a proposito.

Noi abbiamo accennato al residuo del prestito per l'Africa, ma se vi fossero difficoltà per erogarne una minima parte allo scopo indicato, si potrebbe convertire in fondo permanente la somma rimasta delle oblazioni, che furono inviate al Comitato; ma non facciamo strappi alla legge sulle pensioni, che in Italia è più larga che in molti altri Stati d'Europa.

Politica e Diplomazia

Berlino, 14, ore 16,20. — Per riguardo alle condizioni di salute dell'Imperatrice, il 27 corrente — genetliaco dell'Imperatore — non si terrà il solito grande ricevimento a Corte e non si faranno i grandi balli di carnevale a Corte.

(S) **Madrid**, 14. — Il generale Augusti sarà nominato Governatore generale dell'isola di Porto-ricco.

(S) **Washington**, 14. — Lewis Iddings è stato nominato segretario dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma.

Pietroburgo, 14. — Lo Czar ha accettato le dimissioni, presentate dal Ministro della guerra, generale Vannowsky, ed ha nominato il Governatore generale militare del territorio transcaspiano, generale Kourapatkine, gerente il Ministero della guerra e l'aggiunto del Ministro dell'istruzione pubblica Anitschkoff, Capo interinale del Ministero della pubblica istruzione.

Pietroburgo. — L'Imperatore ha accettato le dimissioni del generale Obrutcheff, capo dello Stato Maggiore generale, che si ritira per motivi di salute, e l'ha mantenuto nella sua dignità e nelle sue funzioni di membro del Consiglio dell'Impero.

L'Imperatore ha indirizzato al generale Obrutcheff, in questa occasione, una lettera cordialissima.

Belgrado. — Il signor Garaschanine, ministro di Serbia a Parigi, è gravemente ammalato; si considera il suo stato come disperato.

Vienna, 14. — Si conferma che l'Imperatore Francesco Giuseppe andrà verso la fine del mese o ai primi giorni di febbraio a Territet per far visita all'Imperatrice Elisabetta, che vi si recherà dopo aver lasciato San Remo.

Parigi. — Il *Temps* ha da Belgrado correr voce colà che il metropolita in Serbia, monsignor Michele, che annullò nel 1893 il divorzio del Re Milano e della Regina Natalia, illegalmente pronunziato nel 1888 da monsignor Teodosio, abbia manifestato l'intenzione di prendere un lungo congedo, col pretesto di ragioni di salute, per sottrarsi alle nuove esigenze del Re Milano.

Sofia. — Il ministro degli affari esteri e il ministro di Francia hanno scambiato le ratifiche della convenzione commerciale conclusa il 4 giugno scorso tra la Francia e la Bulgaria.

(S) **Parigi**, 14. — In occasione dello scambio delle ratifiche della Convenzione stipulata fra la Francia e la Germania relativamente al Togo, l'ambasciatore di Germania, conte di Münster, è stato insignito del Gran Cordone della Legion d'Onore.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 14. — *Senato*. — Demole viene eletto vice-presidente in sostituzione di Scheurer-Kestner, con 130 voti sopra 147 votanti.

Situazione in Austria-Ungheria

(S) **Praga**, 13. *Dieta*. Si passa ad un' interpellanza di Werunsky sui deplorevoli disordini che turbarono Praga.

Il Governatore, rispondendo, ricorda gli ultimi avvenimenti di Praga e dimostra le difficoltà di procedere contro gli autori dei disordini in una città, così grande come Praga. Dice che, procedendo senza riguardo, avrebbe fatto molte vittime. In avvenire il Governo impedirà qualsiasi attentato all'ordine ed alle proprietà. Soggiunge che il Governo non riconosce il dovere di pagare indennità ai danneggiati nei disordini; però darà sovvenzioni ai più danneggiati. Il Governatore esprime poscia il suo profondo rammarico per tali fatti, che condanna, e la speranza che l'ordine non verrà più turbato.

Pergelt chiede la nomina di una Commissione di 24 membri coll'incarico di prendere in esame i fatti che formano la base della risposta del Governatore e di riferirne entro otto giorni alla Dieta.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 14, ore 15,30. — Da Budapest si annuncia che un decreto del Presidente del Consiglio ungherese conferisce i poteri straordinari al governatore di Fiume, conte Ladislao Szapary.

Sino all'elezione del nuovo Consiglio municipale, che deve avvenire entro un anno, il governatore dirige le faccende del Comune, può disporre degli impiegati di esso e questi sono obbligati ad eseguire immediatamente i suoi ordini. Il governatore può licenziare gli impiegati che si rifiutano di eseguire i suoi ordini e sostituirli con altri.

Il governatore ha ricevuto ordine dal Governo di Budapest di fare le elezioni municipali in base alle nuove leggi.

Nelle liste governative non figurano i nomi di Mayländer e di altri capi del partito autonomista.

Il credito agrario

Fra i diversi progetti, che l'attuale Capo del governo in Francia, sig. Méline, ha escogitati per aiutare gli agricoltori, uno dei più notevoli, perchè diretto a sovvenire l'agricoltore, proprietario, fittavolo, o mezzadro, senza costringerlo, come ora, a gettare in piazza i suoi prodotti a prezzi non convenienti, è quello che costituisce il *warrant* (o cedola di pegno) senza l'obbligo di depositare la derrata nei magazzini o presso chi fornisce il denaro.

Vi sono bensì dei magazzini generali dove si possono depositare anche i prodotti agricoli di facile conservazione, ma non sono che nei grandi centri, sicchè gli agricoltori possono valersene difficilmente. In Italia poi non li abbiamo che nei grandi scali marittimi.

La spesa del trasporto dei prodotti agricoli, quasi tutti molti pesanti, assorbirebbe i benefici derivanti dalle operazioni di deposito, senza tener conto che l'agricoltore prova una ripugnanza a staccarsi dalla sua roba, senza incassarne il prezzo.

Il *warrant* commerciale è, come si sa, una *fede* di deposito di una determinata quantità di merce, che resta vincolata a garanzia del titolo, ossia della *fede*, che si può facilmente scontare, perchè la merce stessa non può essere venduta, nè consegnata, alla scadenza stabilita, ad altri che al portatore del *warrant*.

Tale essendo la natura del *warrant* è chiaro che l'agricoltore non può giovarsi di questa forma di credito ed è quindi costretto a cedere le sue derrate a qualunque prezzo per ritrarre i denari che gli occorrono.

A rimuovere tutte queste difficoltà il sig. Méline ha pensato d'istituire il *warrant* agricolo in una forma nuova ed originale, ma pratica, che si discosta molto dalla legge commerciale vigente in materia.

Siccome anche da noi si è tanto studiato, senza mai risolvere nulla, ci sembra utile riassumere le disposizioni principali del sistema che verrà adottato in Francia.

Non tutti i prodotti agricoli possono essere soggetti a *warrants*, ma soltanto quelli espressamente designati dalla legge, la quale non vi comprende le scorte vive e morte, nè i frutti pendenti, che costituiscono generalmente la vera garanzia reale del proprietario; ma soltanto alcuni prodotti agricoli di più facile conservazione — cereali, legumi secchi, materie tessili, sementi oleose, vini, sidri, acquaviti.

L'affittuario che vuole usufruire dei *warrants* agricoli, deve anzitutto darne avviso per iscritto al proprietario locatore.

L'invio della lettera d'avviso è fatto per mezzo del giudice di pace del distretto ove l'agricoltore ha domicilio. Il giudice, dopo aver esaminato e registrato la lettera d'avviso agli effetti dell'accertamento, la spedisce al proprietario per lettera raccomandata. Questi, entro 10 giorni, deve prendere una decisione, opporsi o acconsentire; ma il suo silenzio vale come consenso.

Se l'agricoltore non è affittuario, comunica direttamente al giudice di pace la sua intenzione di usufruire del *warrant*, e deve indicare la natura, la quantità ed il valore approssimativo delle merci che vuole impegnare. Il giudice inserive tali dichiarazioni in un registro a bollettario, se vi è una perizia ne fa menzione, e quando sia il caso di richiedere l'assenso del proprietario, inscrive anche la data di trasmissione della lettera d'avviso e certifica la non opposizione del proprietario.

Il foglio contenente tutte queste indicazioni, staccato dal registro, costituisce il *warrant*, la cui autenticità e solidità sono garantite dall'intervento del magistrato e dalle pene comminate dalla legge speciale e dalla comune, contro le frodi, i falsi, ecc.

Il *warrant* così costituito ha libera circolazione presso tutte le Banche come ogni altro titolo commerciale ed è soggetto a un diritto fiscale fisso di 50 centesimi.

I prodotti agricoli soggetti a *warrant* debbono essere assicurati ed il creditore ha sulle indennità d'assicurazione gli stessi diritti che ha sui prodotti agricoli rappresentati dal *warrant*.

Infine il registro del giudice di pace ha una certa pubblicità per quanto riguarda i *warrants* in corso, ed il rimborso del *warrant*, come le esecuzioni mobiliari sui prodotti pignorati sono regolate in modo molto semplice.

Il fatto di potere impegnare per mezzo dei *warrants* i prodotti agricoli senza asportarli e depositarli, costituisce tale vantaggio per gli agricoltori fittavoli da compensarli anche della disposizione che garantisce la prelazione ed il privilegio del proprietario locatore.

Il progetto è certamente ardito nel campo del diritto. Il contratto di pegno senza deposito, può parere un controsenso. Ma bisogna convenire che le cautele intese a surrogare il deposito sono bene studiate.

L'intervento del giudice di pace per l'accertamento di atti che debbono essere semplicissimi nella loro formula fino a ridursi alla più semplice espressione di una obbligazione reale, è concetto abile e pratico, benchè non costituisca pel sovventore una garanzia perfetta.

Sarà interessante di seguire questa esperienza nei suoi risultati, poichè se la Francia dimostrasse che può funzionare senza inconvenienti gravi, sono così evidenti i vantaggi che ne risentirebbe l'agricoltura da consigliare di tentarne anche in Italia l'esperimento.

Spagna e Cuba

(S) **Madrid**, 14 — Un dispaccio dall'Avana all'*Heraldo* annunzia che vi fu una dimostrazione dinanzi al Palazzo del Capitano Generale, con grida di: "Viva la Spagna! Viva il generale Weyler!„

La cavalleria caricò i dimostranti. Tre ufficiali furono arrestati. I teatri ed i caffè sono stati chiusi.

La *Gaceta de la Habana* pubblica un decreto che aggrava le pene contro la stampa.

×

(S) **Washington**, 14. — Il Senato invitò il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, a far conoscere i provvedimenti adottati nelle acque cubane, quantunque nessun disordine vi sia previsto.

La squadra degli Stati Uniti è stata aumentata, specialmente nella Florida.

×

(S) **L'Avana**, 14. — La tranquillità è stata qui ristabilita.

Gl'insorti hanno chiamato il comandante militare di Santiago, Vegas, col pretesto di negoziare la loro sottomissione, e lo hanno assassinato.

Gli italiani a Parigi

Abbiamo ricevuto il rapporto sommario dei lavori compiuti dalla nostra Camera di commercio di Parigi nel 1897, e rileviamo l'opera spiegata pel miglioramento delle relazioni fra i due paesi nella sfera del possibile, ossia nel facilitare le nostre esportazioni in Francia, mediante tariffe *ferroviarie* a prezzi ridotti mercè l'esenzione del dazio d'entrata in Italia delle merci nazionali rimpatriate, due provvedimenti utilissimi.

Non meno interessante è l'opera dedicata da quella Camera per accreditare il nostro olio d'oliva, del quale ci occuperemo in modo speciale, trattandosi di un prodotto fra i più notevoli della nostra esportazione, nonchè delle pratiche fatte a prò dell'industria.

Meritevoli pure di speciale attenzione sono gli studi per estendere in Francia il nostro commercio degli agrumi ed il maggiore impiego dei marmi di Carrara nelle costruzioni, non che l'interesse spiegato per favorire il concorso dei nostri produttori ed industriali alla Esposizione di Parigi del 1900, sul che abbiamo letta una chiara e lucida relazione del conte Tornielli nostro ambasciatore.

Una questione della quale si è pure specialmente occupata la nostra Camera di Parigi è quella della convenienza per l'Italia di aderire all'accordo internazionale per la protezione del nome di provenienza dei prodotti, firmata a Madrid nel 1891 tra la Francia, il Brasile, la Spagna, l'Inghilterra, il Guatemala, il Portogallo, la Svizzera e la Tunisia.

Con questo accordo, qualunque prodotto portante una falsa indicazione di provenienza, può essere sequestrato, sia all'introduzione nello Stato ove si dovrebbe smerciare, sia nello Stato dove viene apposta la falsa indicazione.

Oggi, per es. accade che alcuni prodotti vengono fabbricati in Francia e si vendono per produzione italiana, come il vermouth di Torino e le paste d'Italia, per citare solo questi. Per la convenzione di Madrid è autorizzato il sequestro.

Senonchè la medaglia ha il suo rovescio, poichè anche in Italia si fabbricano cognac, champagne ecc. che si vendono con marche d'origine francese.

L'opportunità quindi di una soluzione è controversa e la Camera di commercio italiana a Parigi ha soprassieduto.

Quanto all'Esposizione di Parigi del 1900 la Camera di Parigi si lamenta che si sia limitato il suo còmpito a promuovere e ricevere le adesioni degli italiani residenti in Francia, perchè con un obbiettivo così ristretto, il suo mandato non potrebbe riuscire di profitto, essendo scarsissimo il numero degli italiani in Francia che possano concorrere all'Esposizione.

Nel 1889 infatti figuravano a quella Mostra soltanto 23 italiani residenti in Francia, di cui 9 non erano che rappresentanti di produttori italiani e negozianti e tutto si riduceva ad un fabbricante di organetti, ad un altro di ocarine, ad un costruttore di mobili e a due fabbricanti, uno di grissini e l'altro di biscotti, più un fotografo.

La Camera ha fiducia che il Governo saprà trarre maggior profitto dalla sua attività in occasione della Mostra *fin de siècle*, e noi, considerando che alla presidenza della nostra Camera c'è il comm. Trezza, che è una vera garanzia e all'Ambasciata c'è il conte Tornielli, crediamo che il Governo possa, anche per economia di spesa, affidare l'incarico della preparazione e della tutela dei nostri espositori a quella Camera di commercio, nel miglior modo che il conte Tornielli ed il comm. Trezza crederanno di organizzarla.

Il riscatto delle ferrovie svizzere.

(S) **Berna**, 14. — La domanda pel *Referendum* contro il progetto di legge sul riscatto delle ferrovie ha raccolto circa 85,000 firme. La votazione popolare sarà fissata probabilmente al 20 febbraio p. v.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Ordine del giorno per la seduta del 25:

Riforma della legge forestale.

Avanzamento ne' corpi militari della Regia marina. (*Approvato dal Senato*).

Provvedimenti per le guarentigie e per il risanamento della circolazione bancaria.

Provvedimenti per le pensioni civili e militari. (*Urgenza*).

Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e per la invalidità degli operai.

Aggiunta alla legge elettorale politica. (Incompatibilità parlamentari).

Modificazione all'art. 57 della legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (Serie 3.a) per la tutela dell'igiene e della sanità pubblica.

Riordinamento della tassa sulle antisipazioni o sovvenzioni contro deposito o pegno fatte dalle Casse di risparmio, dalle Società e dagli Istituti.

Provvedimenti per prevenire e combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini.

Provvedimenti riguardanti i debiti redimibili.

Modificazioni alla legge sull'istruzione superiore. (*Urgenza*).

Per la difesa militare in tempo di pace.

Seguito della discussione sul disegno di legge: Modificazioni alla legge sull'avanzamento del Regio Esercito, in data 2 luglio 1896 n.254.

Istituzione di una Cassa di Credito comunale e provinciale.

Sull'accertamento del numero dei deputati impiegati.

Le Feste di Palermo

I Principi a Monreale.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Palermo, 14, ore 14,10. — Accompagnati dai ministri Brin e Gallo, dal sindaco e dal loro seguito, stamane alle 9.30 i Principi si sono recati a Monreale.

Essi furono ricevuti alla porta del paese dal sindaco, dalla Giunta, dai consiglieri provinciali e da un'affollata popolazione che li acclamò entusiasticamente al suono dell'inno reale eseguito dalla banda cittadina.

Alla porta maggiore del celebre Duomo attendevano le LL. AA. RR. l'arciprete ed i parroci.

I Principi visitarono attentamente la Cattedrale ed il Chiostro, restandone grandemente ammirati.

Sia nell'andata che nel ritorno la vettura dei Principi era preceduta e seguita da quattro carabinieri a cavallo.

Lungo il percorso fino a Monreale i balconi erano addobbati ed ogni fanale portava trofei di bandiere con stemmi delle principali città italiane.

Un plotone di guardie daziarie era schierato a Monreale in piazza Vittorio Emanuele.

La carrozza dei Principi era stata letteralmente coperta di fiori e di cartellini inneggianti a Casa Savoia.

All'ingresso dei Principi nella Cattedrale non era presente il vescovo, forse ammalato.

La folla ruppe i cordoni della truppa e penetrò nel tempio facendo ressa intorno ai Principi.

La Principessa s'inginocchiò a pregare all'altare del Sacramento. Essa era seducentissima. Vestiva un abito color viola con gonna di *faille* e corsetto di velluto e portava un cappellino di castoro con piume nere.

Ritornando dalla cattedrale i Principi si firmarono nell'album dell'Albergo delle povere.

Al ritorno i Principi restarono incantati dallo spettacolo della grande vallata lussureggiante. Passando dinanzi all'educatorio *Maria Adelaide* le educande buttarono loro fiori.

Il sindaco di Monreale spedì un dispaccio al gen. Ponzio-Vaglia, primo aiutante di campo del Re, dicendo che la cittadinanza era esultante per la visita dei Principi.

A mezzogiorno fecero ritorno a palazzo reale, salutati lungo tutto il percorso con applausi fragorosi.

Altre visite dei Principi.

Due incidenti - La partenza - L'on. Crispi.

Palermo, 14, ore 17,20. — Nel pomeriggio i Principi visitarono altri istituti.

Stante la folla enorme che si accalca sempre sul passaggio dei Principi è accaduta una piccola disgrazia.

Rimasero investiti dalla carrozza reale la guardia Alaimo e il telegrafista Castellini, riportando contusioni giudicate guaribili in otto giorni. I Principi non s'accorsero dei due incidenti.

Le LL. AA. RR. partiranno domani alle 10,15.

L'on. Crispi si recò oggi alla villa del senatore Scalea. Al ritorno fu fatto segno ad una simpatica dimostrazione.

×

Palermo, 14, ore 21,15. — Oggi il principe di Napoli ha fatto chiedere notizie delle due persone investite dalla sua carrozza, mostrandosi assai dispiacente per l'accaduto.

Pranzo ufficiale - Onorificenze

Palermo, 14, ore 18,55 — Alle 14 i Principi accompagnati dai ministri Brin e Gallo, dal sindaco e dal loro seguito, si sono recati a visitare la Cappella Palatina entro la Reggia.

Vi furono ricevuti dall'intero Capitolo. Indi si trattennero mezz'ora nei giardini del Palazzo.

Alle 15 si recarono a visitare l'Istituto di perfezionamento Turrisi-Colonna e poi l'Istituto Witaker ritornando a Palazzo Reale alle 15,45 sempre acclamati.

Stasera alle 20 vi sarà alla reggia pranzo ufficiale di sessantadue coperti. Vi sono invitati i ministri Brin e Gallo, l'on. Crispi, i Gentiluomini di Corte, le Dame d'onore, le rappresentanze del Senato e della Camera dei Deputati, le Autorità Civili e Militari ed il Comitato per le feste.

S. M. il Re ha accordato altre onorificenze agli Assessori comunali e ad alcuni superstiti della rivoluzione del 1848 ed ai componenti il Comitato per le feste.

×

Palermo, 14, ore 22 — Alle ore 23 i principi di Napoli si recheranno al ballo in casa del principe di Trabia.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 14, ore 18,47. — A proposito delle feste di Palermo, che riconosce essere state una grande dimostrazione in onore dell'on. Crispi, il *Temps* ricorda che nel 1893 ricorre il 50° anniversario di quattro rivoluzioni: in Francia, in Italia, in Germania e in Austria.

E conclude osservando che le rivoluzioni non riescono se non quando sono capitanate da Sovrani, ovvero da uomini sommi come Cavour e Bismarck.

Economia e Statistica

La produzione dell'oro 1896-97.

La produzione dell'oro nei diversi paesi auriferi si riassume per il 1896 nelle seguenti cifre:

Stati-Uniti	L.	270,000,000
Australia	„	224,700,000
Transvaal	„	215,100,000
Indie	„	147,775,000
Russia ed altri	„	267,425,000
Totale	L.	1,125,000,000

Apparisce da questo prospetto che alla fine del 1896 il Transvaal non occupa che il terzo posto. Il 1896 però fu annata di crisi per quel paese. Infatti secondo le risultanze del 1897 (a tutto ottobre aveva raggiunto 182 milioni) sorpasserà la produzione degli Stati Uniti e nel 1898 occuperà forse il primo posto.

Il commercio dei giuocattoli in America.

La nuova tariffa americana ha colpito anche i giuocattoli, dei quali si fa largo commercio negli Stati Uniti.

Con essa diminuisce alquanto il profitto dell'importatore e converrà che il fabbricante riduca corrispondentemente i prezzi.

Nello scorso dicembre la stagione si è inaugurata a New-York con una ricca scelta di nuovi e graziosi articoli di importazione. Le bambole sono sempre l'articolo principale e quest'anno è segnalata come novità una bambola in celluloide che si distingue per la infrangibilità e la grande leggerezza.

Nelle bambole elegantemente abbigliate dominava nei primi anni sul mercato americano il prodotto francese. Ma negli ultimi anni è accaduto un grande rivolgimento, giacchè quasi tutto ciò che prima veniva fornito dalla Francia oggi si ricava dalla Germania più a buon mercato e di migliore qualità. I figurini sono per la maggior parte francesi, ma la merce tedesca si distingue dalla francese specialmente per la convenienza dei prezzi.

Del resto le bambole migliori non sono più importate vestite, perchè col rapido cangiare della moda la merce importata, giungendo dopo qualche mese dall'ordinazione, è per la massima parte invecchiata.

Per conseguenza l'abbigliamento delle bambole più belle è compiuto in America sull'ultima moda.

In certi articoli però predominano sempre i francesi, così nei corredi e fornimenti da bambola, e ciò per il loro buon gusto e così pure nelle bambole e negli animali di gomma e nelle figurine meccaniche.

Ma in generale sul mercato di New York si ha soltanto un decimo di merce francese su nove di tedesca.

La fabbricazione americana delle bambole è insignificante; vi sono però, come specialità, le bambole parlanti di Edison che costituiscono una specialità meravigliosa.

Importante invece è la fabbricazione dei giuocattoli di ferro, che sostituiscono quelli tedeschi di latta, e grandi balocchi di legno, come case di bambola, teatrini completi, botteghe di ogni genere.

Sono giuochi modellati con grandissima cura, confezionati con più varietà di legnami con illuminazione elettrica, pavimenti intarsiati, elegantissimo mobilio, con suppellettili d'ogni natura, di porcellana, di rame, d'argento.

Anche le macchine e i battelli, mossi col vapore con l'elettricità o con l'aria riscaldata a spirito, sono perfezionati all'ultimo punto.

Vi sono impianti di ferrovie perfettamente simili alla realtà, con materiale mobile numeroso, binari, scambi, stazioni, ponti, tunnels, segnali.

Grande successo ottengono in America gli utensili pei giardini d'infanzia, come i lavori d'intreccio e di modellazione, la piro-incisione su legno e cuoio ecc. e forte ne è la domanda.

Le figure automatiche con musica, i soldatini di zinco, soggetti di caccie ecc., furoreggiano.

I prezzi variano da 25 cents a 35 dollari la scatola. Una volta si importavano con fortuna le trombe, ma adesso vengono prodotte dall'industria locale.

Grande spaccio fra le merci tedesche hanno gli ornamenti in talco e metallo per l'albero di Natale e nei balocchi di vetro, nei minuscoli finimenti da tavola la Turingia ha sempre il primato.

Le ferrovie della Russia.

La rete dell'Impero russo alla fine del 1896 ha raggiunto una lunghezza di 39,763 verste (la versta equivale a poco più di un chilometro) di cui 7,654 a doppio binario. Le strade ferrate appartengono per 23,821 verste allo Stato.

Il raccolto dei limoni in California.

Il raccolto dei limoni in California, è stato nel 1897 di 250,000 casse, mentre quello del 1896 era stato di 150,000. Nel 1898 è previsto in 500,000 casse.

Questo spiega la nuova tariffa che ha escluso dalla concorrenza gli agrumi dell'Italia.

I fallimenti in Austria nel 1897.

La lista dei fallimenti del 1897 è inferiore a quella dall'anno precedente.

Si contano 66 grossi fallimenti con un passivo di 14 milioni di fiorini in cifra tonda. Nel 1896 se ne contarono 96 con un passivo di 22 milioni di fiorini.

Dei 66 fallimenti 7 davano un passivo di oltre 500,000 fiorini ciascuno; 8, un passivo di 300,000 a 500,000; 11, un passivo di 200,000 a 300,000; 24, un passivo da 100,000 a 200,000.

Le ferrovie nel Belgio.

L'esercizio delle ferrovie belghe nel 1896 ha dato i risultati seguenti:

Il reddito lordo per km. si è elevato nel 1896 a L. 48,172; nel 1895 a L. 46,825 e nel 1886 a L. 36,416.

Le spese d'esercizio si elevarono rispettivamente a 27,251; 27,414 e 20,599 lire.

Il reddito netto nel 1896 è stato di 20,921 lire, mentre nel 1895 non arrivò che a 19,410 lire e dieci anni prima, nel 1886, si concretava in L. 15,817.

Francesi e inglesi in Africa.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 14, ore 17,5. — Il corrispondente parigino del *Localanzeiger* ha avuto un colloquio col principe Enrico d'Orléans. Questi gli disse: Parto oggi per Marsiglia per assistere all'imbarco di cento francesi che hanno tutti già servito in Africa ed ora si recano a Gibuti. Essi sono incaricati di preparare tutto l'occorrente per l'occupazione dell'Africa equatoriale. In marzo disporremo di duemila fucili e di due mitragliatrici.

I miei amici — disse il principe — il visconte d'Origny, Lacombe, Sibillon, La Meysie — tutti provetti esploratori — comandano questi primi cento uomini. Io li raggiungerò nel febbraio con alcuni ingegneri.

Il principe concluse dicendo che le rimostranze dell'Italia sono ingiuste. (Quali?)

Il Governo francese ha appoggiato il reclutamento della spedizione soltanto ufficiosamente (*sic*). I fucili mandati a Menelick sono un dono dello Czar.

Marco Tabarrini.

Dopo una lunga agonia, ieri mattina, 14, alle 5 ant. ha cessato di vivere S. E. Tabarrini, Presidente del Consiglio di Stato.

Marco Tabarrini era nato a Pomarance, in provincia di Pisa, il 15 settembre 1818.

Addottoratosi in legge nel 1842 all'Ateneo pisano, cominciò ad esercitare l'avvocatura nel 1846, ma, scoppiata due anni dopo la guerra per l'indipendenza italiana, lasciò Codici e pandette e corse a combattere volontario contro gli austriaci.

In quei tempi di patriottico fermento collaborò in parecchi periodici liberali e diresse il *Conciliatore* di Firenze.

Fu pure tra i fondatori dell'*Archivio storico italiano*, di cui curò la continuazione dopo la morte del Vieusseux.

Eletto deputato del 1° collegio di Firenze, nelle seconde elezioni del 1848, fu nello stesso anno segretario del ministro dell'interno, poi del presidente del Consiglio.

Nel Governo provvisorio Toscano del 1860 ebbe la direzione dell'Istruzione pubblica e nel 1865 cominciò a far parte del Consiglio di Stato.

Creato Senatore del regno il 15 novembre 1871, fu tra i segretari dell'ufficio presidenziale dal 1873 al 1881 e, nominato nel 1886 fra i vice-presidenti, venne confermato sempre in tale ufficio sino allo scorso anno, tranne un breve periodo nel 1892-93.

Socio dell'Accademia della Crusca, ne fu anche segretario e arciconsolo.

Pubblicò importanti *Studi di critica storica*, illustrò la vita di *Gino Capponi, i suoi tempi, i suoi studi e i suoi amici*; raccolse, ordinò e commentò i versi di Giusti, gli scritti di Vincenzo Antinori, quelli di Massimo d'Azeglio, di Gino Capponi, ecc.

Dopo la morte del conte Carlo Cadorna fu nominato Primo presidente del Consiglio di Stato.

Era cavaliere dell'Ordine civile di Savoia.

Quella di Marco Tabarrini fu dunque tutta una vita spesa per la patria e al servizio dello Stato nel più alto senso, che rimane raro esempio di virtù civili, tanto più pregevole, inquantochè fu accompagnata sempre dalla più grande modestia.

Note bibliografiche

La "Rivista carceraria". — E' uscito il primo fascicolo di questa pregevole pubblicazione mensile (fatta a beneficio dei figliuoli derelitti dei condannati), la quale è ora entrata nel ventitreesimo anno di sua vita.

La dispensa di gennaio contiene, fra gli altri, un notevole lavoro del prof. Agenore Zeri — aiuto della R. Clinica di Roma — sopra cinque criminali minorenni, che non può a meno di interessare grandemente coloro che si occupano in ispecial modo di studi antropologici.

Fra i piccoli delinquenti presi in esame, primeggia quel tal Martelli Augusto, il preteso seviziato nel carcere di Regina Coeli, del quale si occuparono, mesi sono, i giornali della capitale e ultimamente anche la Camera di Consiglio del nostro Tribunale, la quale, con ordinanza che mette in luce la correttezza della Direzione di quell'importante Stabilimento, dichiarò non farsi luogo a procedere per inesistenza di reato.

Due anime, nuove poesie di Diego Garoglio — 1893-1895 — Firenze Bemporad e fr. edit.

Il Garoglio è giovane ed è veramente poeta; del poeta ha le irrequietezze, gli sdegni, le speranze, le illusioni, i sogni, i miraggi; e questa folla d'ideali vaghi palpita nei suoi versi che almeno hanno un pregio non comune: non sono copiati nè imitati nè parafrasati da chincaglierie giapponesi, nè parnassiane, nè decadenti.

La forma è sempre eletta, senza contorcimenti; nè il pensiero è sepolto sotto valanghe d'imagini e tempeste di traslati, come usano i più dei poeti giovani d'oggi; nè le sue strofe sono di quelle che cantano come cicale senza dir nulla nè esprimer nulla. Per ciò piacciono più le poesie originali che le tradotte da varie lingue, benchè talune assai ben riuscite.

I poeti veri hanno questo di buono, che è come un segno di riconoscimento; che quando traducono, si sentono a disagio e si muovono come tra vincoli, mentre invece volano spaziando liberamente, quando amore li ispira.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 14 contiene:

Ministero dell'interno: Solenne messa funebre al Pantheon per l'anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele — R. D. che porta modificazioni all'art. 20 del regolamento per l'esecuzione del codice di commercio.

Dimissioni di un membro del Consiglio provinciale sanitario di Grosseto e nomina del successore — Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria, in quello dell'Amministrazione metrica e del saggio — Stato sanitario del bestiame nel Regno.

Bollettino settimanale n. 1 fino al di 8 gennaio 1898 — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa — Notizie relative al commercio - Provvedimenti presi nel Regno — Provvedimenti presi da' Governi esteri — Senato del Regno: Avviso.

Notari. — I seguenti candidati notari sono nominati notari: Adducci a S. Lorenzo Bellizzi (Castrovillari) — Grossi a Migliarino (Ferrara) — Guagliauone a Malvito (Castrovillari) — Fiore a Castelnuovo da Conza (Salerno) — Francia a Grizzana (Bologna) — Arrigoni a Follina (Treviso) — Salvi a Treville (Casale) — Romani a Montelupone (Macerata) — Fenini a Pioltello (Milano) — Magri a Longi (Patti) — Ferroni ad Ancona.

I seguenti notari sono traslocati: Fazzini da Sambuca pistoiese a Vernio (Firenze) — Tarchi da Cagnano Varano a Rodi (Lucera) — Zecchino da Villanova del Battista ad Ariano di Puglia — Parravicini di S. Giorgio di Piano a Castelmaggiore (Bologna) — Franci da Villa S. Angelo (Aquila) ad Ancona — Damiani da Tufino (S. M. Capua Vetere) a Moschiano (Avellino) — Guidi da Soragna (Parma) a Romagnese (Bobbio).

Migliorati notaio ad Alfianello (Brescia) è dispensato dall'ufficio a sua domanda.

Sono stati dichiarati decaduti dall'ufficio, per non aver assunto in tempo l'esercizio, i seguenti notai: Dello Joio a Salza Irpina (Avellino) — Monaco a Serrastretta (Nicastro) — Massara a Taverna (Catanzaro) — Cardona a Ginosa (Taranto) — Belletti a S. Elisabetta d'Aragona (Girgenti) — Martellucci a Cireglio (Pistoia) — Bastianelli a Barberino di Mugello (Firenze).

Codiglione segretario com. a Lampedusa è autorizzato al temporaneo esercizio di notaio nell'isola.

Archivi notarili. — Bevilacqua notaio a Loreto (Marche) è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio.

Tava è sotto archivista a Palermo è promosso alla 1.a classe.

Benefizi vacanti. — Della Bona Carmelo straordinario alla direzione del Culto è nominato ufficiale d'ordine all'Economato generale di Torino.

Min. dei LL. PP. — Sono stati autorizzati dall'on. Ministro dei Lavori Pubblici i seguenti lavori:

Manutenzione per il sessennio 1898-1904 dei muri delle Darsene, della piazza dei Depositi e delle sponde murate in Porto Corsini, delle sponde del Canale Naviglio, della strada di Alaggio e della piazza dei Depositi, dei fabbricati dell'alloggiamento idraulico e del magazzino dello Squero, con una spesa presuntiva di lire 58,200 (provincia di Ravenna).

Lavori di spurgo e manutenzione dei fossati, ristalli e condotti che si scaricano nel porto di Genova durante il periodo dal 1° luglio 1898 al 30 giugno 1906, per un importo di lire 69,000.

Costruzione di gavitello in ferro, catene e dischi per ormeggio nel porto di Napoli, per un importo di lire 17,800.

Fra giorni sarà provveduto ai relativi appalti.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Bari, 13. — Il Consiglio Provinciale ha stanziato 8000 lire per l'Esposizione di Torino e 6000 per la Mostra dell'arte pugliese.

Mantova, 13. — La scorsa notte, causa una fuga di gas, s'incendiò il deposito di catrame presso il gasometro; fortunatamente i pompieri riuscirono a circoscriverlo, scongiurando un temuto scoppio. Per evitare danni si vuotarono le vasche del gas che ne contenevano 900 m. c. sicchè la città rimase al buio.

Firenze, 13. — Per iniziativa del clinico prof. Grocco sarà istituita nel nostro arcispedale una sezione per la cura antirabica, per la quale finora bisognava ricorrere all'istituto di Bologna.

Catanzaro 14, ore 18.20. — In contrada Monticella Sila Policastro il latitante Gaspare Aiello catturò il giovanetto tredicenne Emilio Nicolozzi sequestrandogli il fucile ed obbligandolo a scrivere al padre che inviasse al malfattore L. 500, pena la vita del ragazzo. Il tenente dei carabinieri insieme ad alcuni borghesi arrestò l'Aiello e liberò il Nicolozzi.

Palermo 14, ore 19.10. — Il Prefetto Sensales sta assai male: è assistito continuamente dal sacerdote Di Marzo.

Udine, 13 — A Stregna, distretto di S. Pietro al Natisone, abitato da sloveni, sono scoppiati gravi disordini contro quel municipio per il focatico.

Il commissario distrettuale e alcuni carabinieri sono partiti da Cividale a quella volta.

Treviso, 13 — Lo scorso anno emigrarono dalla nostra provincia 12,166 persone, delle quali 10,241 per l'America e 1925 per vari Stati d'Europa.

Genova, 13 — Affermasi che un gruppo di capitalisti abbia già sottoscritto per 150 milioni onde assumere la costruzione della progettata ferrovia Genova-Piacenza.

Palermo, 14, ore 21,15. — Domani, dopo la partenza dei Principi, avranno luogo i funerali solenni del senatore marchese Ugo delle Favare.

Per Vittorio Emanuele.

(S) **Genova**, 14. — Alle ore 12, per cura del Municipio, fu celebrata nella Chiesa dell'Annunziata una solenne Messa funebre per l'anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele.

V'intervennero gli Stati maggiori delle navi da guerra *Frundsberg* austro-ungarica e *Colon* spagnuola, le autorità civili e militari, i Consoli, le notabilità cittadine, i sodalizi militari, i Veterani, i Reduci dalle Patrie battaglie e grande folla.

Terremoti

Forlì, 13 — Ieri sera, nello spazio di due ore, si avvertirono quattro scosse di terremoto, l'ultima delle quali, in senso sussultorio, fu piuttosto forte e prolungata e allarmò la cittadinanza.

Faenza, 13 — Alle 19,55 di ieri sera fu avvertita una leggera scossa di terremoto.

Una stazione bruciata.

(S) **Udine**, 14 — La stazione della Pontebba è stata intieramente distrutta, stamane, da un incendio.

Oltre gli uffici ferroviari, rimasero distrutti, la Posta, il Telegrafo e la Dogana. Bruciò anche il locale adibito a magazzini. Gli edifici erano in legno. I registri e le carte andarono distrutti. Fu salvata la cassa-forte.

Questo fatto merita qualche considerazione. Una stazione di *confine* in legno, dopo tanti anni, è una delle anomalie che si vedono soltanto da noi. Eppure su talune linee, come ad es. quella di Genova-Ventimiglia, dopo 30 anni vi sono ancora delle stazioni in legno. E dire che l'on. Luzzatti, coll'aiuto di Prinetti, voleva diminuire di altri 10 milioni il bilancio dei LL. PP. Son robe dell'altro mondo!

Scienze e Lettere

L'ecclissi di sole.

L'avremo il 22 gennaio corr. e sarà maggiormente visibile in Egitto.

Il sig. Buscalioni, nel *Giornale Egiziano* dà a questo proposito particolari interessanti.

Questa eclissi totale per le regioni tropicali dell'Africa e dell'Asia, sarà visibile parzialmente al Cairo, dove i mortali vedranno scomparire più di un terzo del diametro solare (12' 3/4 su 32' 1/2). L'ecclissi comincierà alle 7.34 del mattino, il massimo si avrà alle 8,35 e la fine alle 9,37.

Gli angoli di posizione della luna, in rapporto al vertice del sole, contati sul disco di questo astro partendo dal suo punto superiore e nella direzione indicata dei suoi punti Sud inferiore e Nord, saranno indicati dall'85° sul principio, dal 155° nel momento massimo dell'ecclissi e dal 215° nella fine.

Il sole si leverà al Cairo alle 6,58.

I Congressi a Torino durante l'Esposizione

Ecco l'elenco dei Congressi che si terranno a Torino durante l'Esposizione nazionale di quest'anno. Esso è desunto dalle comunicazioni e notizie pervenute sinora, direttamente o indirettamente, al Comitato esecutivo della Mostra:

I. - Congresso internazionale letterario.
II. - 1° Congresso internazionale di studenti, con festeggiamenti universitarii.
III. - 1° Congresso mondiale di chimica industriale e possibilmente di mercilogia.
IV. - Congresso degli amici della pace (arbitrato internazionale).
V. - Congresso degl'Istituti industriali del regno.
VI. - Id. dell'Associazione elettrotecnica italiana.
VII. - Id. di medicina interna.
VIII. - Id. chirurgico.
IX. - Id. veterinario nazionale.
X. - Id. delle Società cooperative.
XI. - 4.° Congresso delle Opere pie.
XII. - Congresso delle Casse rurali di prestito.
XIII. - Id. generale degl'impiegati.
XIV. - 4.° Congresso nazionale di bacologia e sericoltura.
XV. - Congresso dei maestri e delle maestre.
XVI. - Id. delle Società militari italiane.
XVII. - Id. degli ufficiali in congedo.
XVIII. - 2.° Congresso dei geometri italiani.
XIX. - 4.° Congresso delle levatrici italiane.
XX. - Congresso cinegetico.
XXI. - Id. degli autori, attori e critici drammatici.
XXII. - Id. dei litografi italiani.
XXIII. - 2.° Congresso della Società bibliografica italiana.
XXIV. - Congresso dell'educazione fisica.

E' stato pure proposto di tenere un Congresso dei giornalisti italiani o almeno una riunione della stampa agricola.

Si ha altresì comunicazione di un Congresso o Concorso di giuocatori di boccie.

Scioperi in Inghilterra.

(S) **Londra**, 14. — Notizie giunte da Manchester e da Glascow annunziano che gli scioperanti meccanici rinunzierebbero a chiedere 48 ore di lavoro per settimana.

Ciò segnerebbe la fine dello sciopero.

Teatri ed Arte

Drammatica — *Gaetano* di G. Cognetti, rappresentato dall'Emanuel all'Alfieri di Firenze, è caduto tra la noia di una parte del pubblico e i fischi dell'altra.

— A Genova è stata rappresentata *La douloureuse* del Donnay (*Redde rationem* è il titolo assegnatole dal Martini che l'ha tradotta); e più o meno è piaciuta, nonostante l'esecuzione poco felice della compagnia Reiter-Leigheb.

Conferenze — La Società delle Conferenze, che inaugura il corso di quest'anno il 18 corrente con un discorso di F. Brunetière su *l'Arte e la morale*, ora pubblica il programma, in cui è segnata per il giorno 8 marzo la lettura di Antonio Fogazzaro sul tema "Un gran poeta dell'avvenire."

Varrebbe il conto di dare l'elenco di queste conferenze; non fosse che per insegnare a compilare un bel programma a certe Società identiche, che sono in Italia, e che non riescono, dopo lunghe e lunghe discussioni, a offrire per l'istruzione della donna che i sonetti di Cesare Pascarella.

Lirica — Puccini ai trionfi.

Anche al Cairo la *Bohème* è stata accolta come merita un'opera ricca di tanti pregi artistici.

Arte. — Nello studio del pittore cav. Enrico Scifoni, via Nazionale, 251, sono esposti alcuni arazzi dipinti con molta maestria, e due ben riusciti ritratti, dell'ammiraglio Martin Franklin, e del sig. Mac Kinley, presidente degli Stati Uniti.

Lo studio è aperto al pubblico, sino a lunedì, dalle ore 13 alle 16.

Varie — I lavori di restauro e di trasformazione della magnifica sala del teatro del palazzo dell'Eremitaggio, a Pietroburgo, costruito a tempo di Caterina II, sono spinti avanti attivamente.

Da diversi anni questa sala di spettacoli era rimasta chiusa. Lo Czar ha dato l'ordine di fare i lavori necessari per darvi una serie di rappresentazioni col concorso della compagnia del Teatro Imperiale Francese.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 14, ore 23,35. — Al teatro Carignano, affollatissimo, *Guerra* di Lopez, interpretata dalla compagnia Raspantini non piacque. Il pubblico diede segni di noia e alla fine vi furono anche degli zittii e dei fischi.

Vir plebeius ad forum.

Dopo il breve giudizio, che ho espresso ieri sul concorso pel monumento a Carlo Alberto, mi è grato parlare di un bel lavoro recente.

E' una splendida statua del valente quanto modesto scultore Pariatore, di recente acquistata dal ministero per la Galleria d'arte moderna, che porta il titolo di questo breve cenno.

La statua è in bronzo, di grandezza naturale, e rappresenta, come dice il titolo, il plebeo che, compreso della dignità di sè stesso e del proprio diritto, esame con calma ai reggitori della Repubblica le proprie ragioni.

Siamo ancora ai tempi floridi della Repubblica Romana, quando la plebe con ardita e tenace lotta secolare conquista gran parte dei suoi diritti. Questa maestosa ed eloquente figura del Pariatore, completamente informata nella forma larga e severa, nell'armonia fra concetto ed esecuzione, è di una plastica meravigliosa.

Nelle pieghe della tunica cadente trascuratamente dalle spalle dell'uomo infervorato nel discorso, nel volto rude ed energico, spirante volontà ferma e coscienza del proprio diritto, nel nudo muscoloso, senza essere di quell'atletismo manierato, il Pariatore è riuscito sommo, indovinando felicemente il tipo del plebeo e l'epoca in cui visse.

La statua, semplice e finita, è opera veramente caratteristica, la quale fa onore al prof. Pariatore, che ho potuto apprezzare nei busti dell'on. Capolino, del comm. Ettore Novelli, del prof. Pieralice ed in varie altre opere geniali, in cui rifulgono due qualità eccelse di vero e forte artista: naturalezza e robustezza di concetto ed esecuzione coscienziosa e perfetta.

Luigi Callari.

Il pallone di Andrée?

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 14, ore 16.25. — Richthofen, presidente della Società geografica tedesca, dichiara che la Società ricevette sin dall'autunno scorso dalla stessa località da cui è giunta ora la notizia, una lettera secondo la quale era stato scorto un pallone. La Società non ne tenne alcun conto. E' probabile che si tratti ora dello stesso pallone.

E' strano che il governo svedese abbia ricevuto la stessa notizia cinque mesi dopo. E' verosimile che si tratti di una mistificazione.

Anche gli scienziati di Copenaghen si mostrano molto scettici.

Sports

Ciclismo. — L'adunanza dei rappresentanti i varii Andax italiani per la formazione di un unico « Audax » nazionale avrà luogo — come abbiamo annunciato — domani in via Piemonte, 111, alle ore 14, e non 16, come stampò qualche giornale. Dopo la seduta verrà offerto un vino ai delegati degli Andax di fuori ed alle ore 8 al *Gambrinus* il banchetto d'onore. Qualunque ciclista appartenente a Società romane può prendervi parte, purchè si inscriva dalle 14 alle 16 in via Piemonte durante l'assemblea stessa.

Il Comitato prega, a nostro mezzo, tutti i soci ed amici di soci — anche se non fosse giunto loro l'invito — ad intervenire all'adunanza dell'Audax.

L'Accademia delle scienze di Francia non ha aggiudicato il premio di 500 lire a nessuna delle dieci «memorie» presentate sul tema ciclistico prescritto.

Il tema scientifico obbligatorio per l'anno 1898 sarà così concepito:

« Fare la teoria del movimento e discutere dettagliatamente le condizioni di stabilità delle macchine velocipedistiche nei movimenti rettilinei e curvilinei sia su un piano inclinato che orizzontale. »

Come si vede, tutta roba... veramente scientifica!

Si troverà chi potrà farci sortire dalla nebbia che circonda gli infiniti ed inesplorati problemi oggi destinati ad attirare così particolarmente lo studio o l'esame degli analisti?

Ne dubitiamo.

Fortunatamente però i *recordmen* non attendono di sapere come la macchina giri e come essi compiano ogni giorno delle nuove meraviglie sportive, ed a mente chiusa ma pieni di energia vitale continuano la loro corsa, volando, volando....

Al Velodromo — Ci comunicano che le corse al Velodromo fuori Porta Salaria non avranno più luogo domani (domenica) ma comincieranno soltanto domenica ventura 23 corrente per seguitare fino a tutto febbraio.

E così i ciclisti potranno più liberamente recarsi alla seduta dell'*Audax*, della quale parliamo più sopra.

Oltre a Momo, Pasini e Tommaselli, pare verrà anche il ben noto campione Pontecchi.

Vipar.

Una nave in pericolo.

(S) **Londra**, 14. — Un dispaccio al *Lloyd* da Perim, in data d'oggi, annunzia che un piroscafo inglese ha scorto una nave da guerra tedesca che non era più in grado di continuare il viaggio.

I particolari mancano.

Palazzo di Giustizia

La quindicina alle Assise.

Ecco il ruolo delle cause, che si discuteranno nella prossima quindicina davanti alla nostra Corte d'Assise.

17 gennaio. — Arcangelo Ottorri — omicidio premeditato — dif. avv. Putini.

19 — Scavolino Adolfo, Tullio Marcelli, Umberto Bertoli, Alessandro e Antonio Menti, Luigi Natolini, Biagio Badia, Enrico Merigi, Quirico Valnesi — concorso in omicidio e lesioni volontarie — dif. avv. Grammantieri, Martini, Biudi, Donati, Falessi, Vinai, Albano, Di Benedetto, Centi — P. C. avv. Gregoraci.

24 — Alfredo Guerani, Ettore Farina — omicidio — dif. avv. Barzilai, Amici e Servici.

26 — Gaetano Lattanzi — omicidio premeditato — dif. avv. Sollima.

27 — Ottorino ed Antonio Fiorentini — omicidio — dif. on. Barzilai e Fortis.

31 — Ferdinando Arcari — falso — dif. avv. Rosi.

Fallimenti in Roma.

Ditta Pietro Franceschini, negoziante all'ingrosso di merceria e ferrareccie, Circo Agonale 98. Fallimento dichiarato ieri ad istanza propria. Giudice delegato avv. Ciotola Eugenio. Cur. Normand Armando, via Torino 135. Prima adunanza 31 corrente. Giorni 30 per presentare i titoli. Chiusura verifica 2 marzo.

Bilancio rassegnato: attivo L. 57,148.94 — passivo lire 62,846.51 (creditori 91).

Paoletti Edoardo, negozio di cappelli in via Campo Marzio 82. Fallimento di ieri ad istanza propria. Giudice deleg. avv. Tercinod cav. Emilio. Cur. Capolongo Arturo. Prima adunanza 31 corr. Entro 30 giorni i titoli. Chiusura verifica 2 marzo.

Attivo denunciato L. 31,358.89 — Passivo L. 22,604.31 (30 creditori).

CONCORDATI — Cipolla Attilio, costruttore, via Monserrato 147. Il concordato offerto all'8 0/0 ieri venne accettato da 21 creditori per L. 34,262.35. L'adunanza è stata rinviata al 2 febbraio, ore 13, per raccogliere le altre adesioni per raggiungere la maggioranza.

Banfi Giuseppe, pizzicheria, via dei Pastini. Omologato al 10 0/0 senza benefici di legge. Sentenza di ieri.

Kopp Godizey, antichità piazza di Spagna, 20. Offerto al 40 0/0 compreso il ricavato della liquidazione dell'attivo, senza pregiudicare i diritti, ragioni ed azioni del fallito sui giudizi pendenti al Tribunale, Corte d'appello e Cassazione, i quali restano integri e nel loro pieno vigore.

Adunanza dei creditori per deliberare, 24 corr. ore 13.

VENDITE — Cerioli Enrico, negozio di ceramica, via Nazionale, 239. E' stata ieri ordinata la vendita a trattativa privata degli stigli e merci esistenti nei negozi in via Nazionale e via Quattro Fontane 107.

D'Ottavi Nicola, forno in via Cremona, 19. Vendita a trattative private dei mobili. Decreto di ieri.

SUSSIDI — Cioccari Giuseppe, articoli di ricamo, piazza S. Lorenzo in Lucina. Per l'opera che presta nell'esercizio del commercio, sono concessi al fallito L. 4 al giorno. Decreto di ieri.

CURATORI SURROGATI - Modigliani avv. Lando è surrogato al rinunciatario Contigliozzi rag. Domenico, con sentenza di ieri del fallimento di Troise Luigi, modista, Uffici del Vicario 29.

CHIUSURE di VERIFICHE - Boschetti Alberto, forno, via Torino, 136. Ammessi al passivo altri 3 creditori per L. 1369,50, ieri si chiuse la verifica.

Martini Italia e Di Bernardini Matilde, mode, via Frattina, 79. Chiusa ieri senza altre ammissioni.

Di Benedetti Cecilia, negozio di penne e pennacchi, via del Corso 78. Ieri si chiuse la verifica dopo ammessi al passivo altri 7 creditori per L. 7982,93. Contestato resta il credito di Valabrega Emanuele per L. 6000. E' autorizzata la continuazione dell'esercizio provvisorio a tutto febbraio.

Per la risoluzione della contestazione di cui sopra, le parti sono state rinviate al Tribunale il 26 febbraio.

Dalla provincia romana

Velletri, 14 — (Pellegrini). Qualche mese indietro si costitui in Velletri la "Società di mutua assistenza e miglioramento fra gl'impiegati comunali".

Domenica scorsa si riunì l'assemblea generale per deliberare se si dovesse o no prendere parte alle imminenti elezioni amministrative.

Il segretario comunale consigliere dott. S. Cresi presentò un ordine del giorno favorevole all'astensione il quale venne approvato con voti 46 contro 12 contrari.

In seguito di ciò hanno rassegnate le dimissioni il presidente e due consiglieri.

Domenica prossima 16 corr. si riunirà l'assemblea per deliberare sulle dimissioni.

I commenti che si fanno sono i più svariati e contraddittori.

Attenderò l'esito della prossima riunione.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 15 gennaio 1898 — S. Mauro abate.

Leva il Sole alle ore 7.28 m. — Tramonta alle 5.3 s.
Leva la Luna alle ore 0.6 a. — Tramonta alle 10.53 m.

BOLLETTINO METEORICO

14 gennaio

Europa: pressione 782 Praga, Budapest; 746 Haparanda.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario Nord, abbassato altrove; temperatura diminuita Centro e Sud, aumentata Nord, nebbie Nord e versante Adriatico, qualche pioggia. Stamane cielo nebbioso o nuvoloso Nord, Sicilia e Sardegna, vario altrove.

Barometro: 781 Belluno; 778 Torino, Modena, Chieti, Ancona, Venezia; 775 Portomaurizio, Roma, Messina; 771 Sassari.

Probabilità: venti deboli a freschi primo quadrante, cielo vario.

Rebus-Monoverbo

SES

Spiegazione del Passatempo precedente: VELA - LEVA

STATO CIVILE

MATRIMONI del 9 GENNAIO

Dominici M. Giuseppe, bracciante, con Peri Costanza
Abate Salvatore, sarto, con Lamura Giulia
Morselli Domenicantonio, falegname, con Galard Luigia
Fiorese Costantino, impiegato, con Gini Maria
Lamperdi Dante, ferroviere, con Iacoucci Eufemia
Salvi Willebaldo, impiegato, con Bonini Amalia
Rezzi Luigi, cocchiere, con Brecciaroli Angela
Licocci Benedetto, fabbro, con Baldoni Rosa
Guenzaroni Giustino, scarpellino, con Pompili Cesira
Liberati Enrico, scarpellino, con Centamori Maria
Millan Tommaso, cappellaio, con Salvati Maria
Lombardi Arturo, possidente, con Clarke Evelina Giorgina
Paoletti Girolamo Giuseppe, muratore, con Marchesi Maria

MATRIMONI del 10 GENNAIO

Gagliardi Vincenzo, possidente, con Chiari Chiara
Cardinali Giuseppe, beccaio, con Fabbroni Santa
Mancini Giovanni, scopino, con Bianconi Anna
Monini Umberto, carbonaio, con Giuliani Luisa
Celsi Vitaliano, calzolaio, con Fulcini Caterina
De Paulis Donato, pasticciere, con Caponi Annunziata
Ruggeri Sante, vascaio, con Pizzi Giovanna
Angelelli Romeo, impiegato, con Cislaghi Erminia.

MATRIMONI dell'11 GENNAIO

Faà di Bruno Conte Ardizzino con Borbon o Bourbon del Monte Principessa Lavinia

MATRIMONI del 12 GENNAIO

Petrucci Ferdinando, ferroviere, con Onelli Gilda
Fornisani Giuseppe, macellaio, con Seghetti Adelaide
Simonetti Francesco, impiegato, con Nocciolì Maria
Noli Giuseppe, ufficiale R. E., con Bernabò Silorata Maria.

Nati e morti denunziati nel giorno 11 gennaio
Nati 44 compresi 2 nati morti.
Morti 34 dei quali 14 sotto i 7 anni.

MORTI

Vagnoni Lorenzo fu Gioacchino, Ascoli, 88, vedovo
Bisini Teresa fu Saverio, Aquila, 69, coniug.
Ciocci Giuseppe di Vincenzo, Roma, 34, coniug.
De Piro Alessandro, Malta, 42, coniugato
Falizziani Anna fu Nicola, Trevi, 57, vedova
Silenzi Silvio di Paolo Giov., Roma, 55, coniug.
Zampilloni Margherita fu Antonio, Roma, 78, vedova
Passinetti Teresa fu Luigi, Roma, 72, coniug.
Lazzarini Luisa fu Nicola, Roma, 70, vedova
Rombaldo Giovanni fu Bartolomeo, Arezzo, 73, coniug.
Ovidi Federico fu Giuseppe, Camerino, 66, celibe
Marconi Luigi fu Nicola, Città Reale, 54, coniug.
Paternesi Giovanna fu Francesco, Roma, 85, vedova
Pozzoni Ester fu Giuseppe, Maggioni, 87, vedova
Gambini Ferdinando fu Rinaldo, Perugia, 67, coniugato
Gargano Gio. Batta fu Pio, Cesena, 56, vedovo
Tolli Maria fu Giovanni, Tagliacozzo, 58, coning.
Plini Raffaele fu Saverio, Cascia, 42, coniug.
Gavioli Amedeo di Ferdinando, Genova, 16
Valentini Eleonora fu Giovanni, Roma, 69, vedova

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Città di Torino. - 31 gennaio - Sistemazione e mantenimento delle strade, viali e luoghi di passeggio. Presunto L. 53,637 annue.

Intendenza finanza Genova. - 10 febbraio - Vendita antica Villa dei Filippini L. 69,000.

Provincia di Novara. - 20 gennaio - Manutenzione 1898-1906 tronco S. P. Biella-Valsesia. Annue L. 8930.

Municipio di Montebello Jonico. - 20 gennaio - Costruzione S. C. O. 2.° tronco. Pres. L. 177,352.

Provincia di Arezzo. - 21 gennaio - Espurgo del Canal maestro della Chiana. Pres. L. 62,250.

Intendenza finanza Torino. - 15 febbraio - Vendita terreno demaniale costituente l'ex balistificio militare di Rivoli e annessi fabbricati. Valore estimativo L. 35,000.

Consiglio Comunale

Seduta del 14 gennaio 1898. - Pres. Ruspoli.

La seduta è aperta alle 21 e mezzo.

KAMBO. Ricordando la morte recente del compianto maestro Gaetano Capocci, rileva gli speciali meriti artistici dell'illustre estinto ed invita il Consiglio comunale a voler esprimere le proprie condoglianze alla famiglia.

LIBANI. Si associa.

RUSPOLI. Accetta la proposta.

Si approvano le proposte:

— Trasformazione ed unificazione dei prestiti comunali colla Cassa dei depositi e prestiti dello Stato e colla Banca d'Italia a senso della legge 27 giugno 1897.

— Secondo ruolo suppletivo della tassa bestiame per la stagione agraria 1896-97.

— Quarto ruolo id. della tassa d'occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tende ecc. per l'esercizio 1897.

— Ruolo principale della tassa id. id per l'esercizio 1898.

— Id. id. della tassa cavalli e muli per l'esercizio 1898.

— Id. id. della tassa sui cani 1898.

— Svincolo di altri depositi di garanzia.

Si riprende la discussione del bilancio.

All'art. 15 dell'uscita (stipendi degli impiegati amm. comunali).

TESO. Raccomanda alla Giunta di prendere in considerazione la domanda della Società di M. S. degli impiegati comunali per la concessione dell'aumento sessennale. A suo avviso ritiene equo agli impiegati ai quali non è data alcuna promozione dopo sei anni sia migliorata in qualche modo la loro condizione. Il Comune già riconobbe questa necessità pei maestri elementari ai quali concesse anzi l'aumento quinquennale. Riconosce che le condizioni economiche del Comune non sono floride: non crede però che siano così fosche quali le dipinse la Commissione del bilancio. Le economie che si possono ottenere nella spesa pel personale non del resto sufficienti a compensare l'aumento di spesa.

Conclude ricordando che l'on. Ruspoli a tale proposito più volte promise di volgere quelle economie a beneficio del personale e quindi si augura che voglia prendere l'iniziativa dei provvedimenti relativi.

PERSICHETTI. Si associa al collega Teso, ricordando come il beneficio invocato sia stato concesso oltre che agli impiegati del governo anche a quelli della provincia. La memoria presentata dalla Società di M. S. dalla sua stessa dimostrazione distrugge *a priori* tutte le difficoltà che potessero sorgere contro l'invocato provvedimento.

RUSPOLI. Dichiara che la Giunta ha già fatto oggetto di studio la proposta. Si tratta però di una questione complessa che non può essere risoluta in sede di bilancio. Accenna alle difficoltà economiche e amministrative e promette in ogni modo di occuparsi della questione.

BIANCHI. Insiste perchè non sia dimenticato il personale subalterno.

NATHAN. E' soddisfatto di apprendere che il Sindaco prenderà a cuore l'argomento trattandosi a suo avviso di una questione di equità. Egli vorrebbe però che non limitasse i suoi studi alla sola questione dell'aumento sessennale perchè ritiene che importanti riforme si possano attuare nell'organizzazione dei vari servizi. L'organico attuale non rappresenta più il fabbisogno dell'Amm. e ciò resta dimostrato dal fatto che figurano fra le spese straordinarie alcune relative a lavori che dovrebbero essere eseguiti con le risorse ordinarie. Insiste perchè sia purificata l'Amm. dai non valori o dagli inetti per varie cause, augurandosi che al più presto possa essere attuato un organico che semplifichi l'ingranaggio amministrativo dell'azienda comunale.

RUSPOLI. Rileva come la proposta della S. di M. S. fra gli impiegati del Comune per gli aumenti sessennali sia subordinata alla riduzione di alcuni posti in organico. Non è cosa quindi che possa risolversi sul momento.

Quanto ai lavori straordinari non crede che una Amm. come quella del Comune di Roma possa rinunziarvi completamente. Comunque terrà conto delle raccomandazioni del cons. Nathan.

Si approvano con lievi osservazioni gli altri articoli fino al 25 (Spese per le elezioni).

NATHAN. Crede eccessiva la spesa di L. 28,000 in confronto degli stanziamenti degli anni precedenti.

PALOMBA. Da spiegazioni.

All'art. 45 (illuminazione delle vie e piazze).

PACELLI ERNESTO. Non si tratterrà a discutere sull'argomento perchè attende di conoscere il risultato delle trattative in corso fra l'Amministrazione e la Società anglo-romana del gaz. Prega frattanto l'on. Sindaco d'informarlo a che punto si trovino le trattative stesse anche negli effetti che potrebbero esercitare nel consumo da parte dei privati.

NATHAN. Si associa alla domanda del consigliere Pacelli.

RUSPOLI. Dichiara che corrono trattative in proposito: ma ancora non si è potuto addivenire a conclusioni definitive.

Crede però che quanto prima si possa venire ad un accordo pel quale la somma iscritta in bilancio potrà essere notevolmente ridotta.

CASCIANI. Domanda che si provveda ad una maggiore illuminazione al di là del gazometro sulla via Flaminia.

All'art. 46 (spese pel mercato del pesce).

LIBERALI. Raccomanda una maggiore sorveglianza sul modo col quale viene spedito e conservato il pesce in città, non sempre corrispondente ai precetti igienici.

PANIZZA. Non gli consta che siano pervenuti reclami in proposito.

LIBERALI. Raccomanda il servizio ostetrico nel suburbio di Roma.

ALBINI. Rileva con soddisfazione il grande aumento nelle vaccinazioni che nell'ultimo biennio raggiunsere il numero di 50,000 mentre prima erano appena 9 mila.

GENNARI raccomanda di riunire i Gabinetti di chimica e di batteriologia del Comune adibendoli anche al servizio dei privati. Raccomanda altresì di rendere più decente la sede dell'ufficio d'igiene.

PANIZZA. Dichiara di dividere le stesse idee del cons. Gennari e si occuperà della cosa.

Sono approvati altri articoli.

Intanto si partecipa il risultato delle seguenti votazioni:

Commissario per gli Ospizi marini eletto Gennari con voti 32 contro Ballori che ebbe 27 voti.

Commissario per l'Ospizio degli Orfani eletto Cruciani-Alibrandi con 35 voti senza competitori.

La seduta è tolta alle 12.15.

Erano presenti i consiglieri:

Bianchi, Benucci, Liberali, Pacelli E., Ingam., Placidi, Battarelli, Gazzani, Jacovacci, Cruciani-Alibrandi, Nissolino, Ceselli, Palomba, Aureli, Pacelli F., Colonna, Armellini, Kambo, Tenerani, Civalleri, Teso, Di Carpegna, Coltellacci, Pianciani, Cecchini, Carancini, Ruspoli, Malatesta, Koch, Salustri-Galli, Piperno, Giordano-Apostoli, Lizzani, Massimo, Desideri, Nathan, Ferrari, Gennari, Libani, Galluppi, De Rossi, Trompeo, Ballori, Brauzzi, Serlupi, Roggeri, Panizza, Modigliani, Casciani, Galli, Persichetti, Mazza, Vitelleschi, Marucchi, Bugarini, Santucci, Berardi, Jacoucci, Albini, Vespignani, Alatri, Zuccari, Masi.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 13,0 — minimo 5,9.

Quirinale — S. M. il Re, accompagnato dal solito seguito, si è recato ieri mattina a caccia a Castelporziano, facendo ritorno nel pomeriggio al Quirinale.

In memoria di V. E. — Stamane alle 10 nella real chiesa del Sudario, verrà celebrata l'annunciata messa di *requiem* con intervento delle Loro Maestà, di S. A. R. il Conte di Torino, dei Collari dell'Annunziata, delle alte cariche e dignitari di Corte e dei funzionari ed impiegati della Real Casa.

Vaticano — Il 17 corr. il Santo Padre riceverà in udienza collettiva le famiglie ascritte alla nobiltà romana.

Il principe Colonna, nella sua qualità di Principe assistente al Soglio, diramerà gli inviti e leggerà l'indirizzo al S. Padre, il quale risponderà con un discorso.

— Ieri il Papa ricevette monsignor Giovanni Hofman, vescovo titolare di Telmasso, vicario apostolico dello Scian-Si Meridionale.

— Ricevette pure il padre Benedetto Bonazzi, abate della SS. Trinità della Cava dei Tirreni e in udienza di congedo mons. Francesco Zora del Balac, segretario di Nunziatura, destinato a Madrid.

— Nella Segnatura Papale di Giustizia, prestarono giuramento i monsignori Tommaso Terrinoni e Ferdinando Procaccini e furono dichiarati referendari e votanti del Supremo Tribunale.

— Ieri S. E. il card. Rampolla, segretario di Stato, ha ricevuto in udienza privata il sig. Antonio Grief, direttore del laboratorio chimico Linger a Dresda.

Arrivi e partenze. — Alle 13 e 30 di ieri ha fatto ritorno in Roma il sindaco, princ. Ruspoli.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il senatore Tabarrini — Dopo lunghissima agonia, durante la quale venne amorosamente assistito dai figli e dalla moglie, ieri mattina alle 5, è morto il senatore comm. Marco Tabarrini, presidente del Consiglio di Stato.

Rimasero nella stanza del morente, sino agli ultimi istanti, il medico curante prof. Occhini e il parroco di S. Carlo a Catinari.

I funerali, in forma solenne, a spese dello Stato, avranno luogo domani, alle 11, partendo dall'abitazione del defunto in piazza S. Nicola a Cesarini num. 23.

La salma verrà trasportata alla stazione donde proseguirà per Pomarance, circondario di Volterra, patria del defunto.

Il Senato e il Consiglio di Stato hanno innalzato bandiera abbrunata a mezz'asta.

Hanno telegrafato condoglianze alla famiglia le Loro Maestà, i Principi, il Presidente del Consiglio, i ministri e gran numero di uomini politici e autorevoli personaggi da ogni parte d'Italia.

Società Lancisiana. — Questa sera adunanza nell'anfiteatro dell'ospedale di S. Giacomo alle ore 8 1/2 pom.

Riferiranno i soci dott. G. Mòglie, prof. O. Margarucci, dott. G. Tavani, prof. F. La Torre, dott. F. Schupfer, dott. R. Magnanimi.

La sistemazione di piazza Colonna — L'ultima discussione consigliare ha risollevate le polemiche intorno alla vecchia questione della sistemazione di piazza Colonna.

Il problema ha senza dubbio una eccezionale importanza e noi stessi in considerazione specialmente della piccola maggioranza con cui fu approvato lo stanziamento in bilancio del presunto reddito della vendita dell'area sterrata insistemmo già perchè la Giunta non dovesse *precipitare* nella soluzione.

Però la proposta della Giunta e conseguentemente la deliberazione del Consiglio non è stata esattamente interpretata da molti e quindi ne sono seguite una serie di deduzioni l'una più infondata dell'altra.

E' il caso pertanto di mettere le cose nei loro veri termini.

Si è creduto da taluni che la Giunta siasi decisa a proporre la vendita dell'area sterrata della piazza allo scopo di procedere all'allargamento del Corso sul tratto del palazzo Buonaccorsi.

Niente di più inesatto. L'allargamento del Corso non ha nulla di comune con la sistemazione di piazza Colonna. Esso non rappresenterebbe nel caso che l'*impiego utile*, anzi *il più utile* impiego riconosciuto dalla Giunta dal provento della vendita dell'area.

Su ciò si potrà più o meno discutere e forse anche dissentire: ma intanto è bene stabilire questo. Il taglio del palazzo Buonaccorsi è una questione assolutamente diversa e distinta da quella della sistemazione della piazza. Naturalmente una cosa completa l'altra, ma una cosa non impegna l'altra imprescindibilmente e viceversa.

Quanto alla vendita dell'area non bisogna ritenere che la medesima sia stata consigliata da uno scopo *finanziario*: la proposta fu invece ispirata esclusivamente da un intento *edilizio*. E' bastata infatti l'iscrizione in bilancio perchè la questione che sembrava fosse stata messa a dormire si sia ridestata d'un tratto e oggi si agiti calorosamente.

E' questo già un risultato. E un altro risultato non disprezzabile è il fatto che oramai ad un'area quasi deprezzata, si è potuto dare sul terreno della concorrenza *un valore* cospicuo.

Ma tutto ciò non significa che la Giunta voglia vendere l'area ad ogni costo. Tutt'altro!

La Giunta, qualunque sieno le offerte finanziarie, intende subordinare la concessione dell'area a speciali disposizioni che garantiscano una sistemazione più che conveniente assolutamente decorosa dal punto di vista estetico. E' questa la condizione *sine qua non* che dovrà decidere sulla preferenza da darsi alle varie offerte.

Evidentemente se si fosse potuto realizzare il progetto Desetti o un progetto simile qualsiasi e se in breve fosse magari possibile di realizzarlo l'amm. comunale non desidererebbe forse di meglio e l'iscrizione in bilancio della vendita dell'area sterrata non impedirebbe certamente che la Giunta potesse decidersi per quest'ultimo per quanto i termini della concessione siano scaduti.

Ad un solo scopo tende la Giunta: che la questione si definisca una buona volta e si definisca nel modo migliore possibile, anche per dare l'impulso ad un po' di risveglio nel movimento edilizio della città.

L'immobilità sarebbe senza dubbio in ogni caso la peggiore delle soluzioni.

Pel monumento a Carlo Alberto. — Alcuni artisti hanno sottoscritto ed inviato al presidente della Giuria una protesta contro la distribuzione dei premi, perchè, contrariamente all'articolo 6 del regolamento per il concorso, furono, e non lievemente, sorpassate le misure assegnate da tutti i bozzetti dei premiati, e quindi dovevano di regola essere annullati.

L'articolo di ieri del nostro critico d'arte sembra che abbia ottenuto, se non altro, l'effetto di risvegliare un po' gli animi intorpiditi degli artisti.

Il Comitato però ci comunica che nell'adunanza di iersera ha approvato il verdetto della Giuria.

La circolazione dei velocipedi. — Annunziammo già come per l'applicazione del nuovo regolamento sui velocipedi in forza dell'art. 13 tutte le disposizioni riguardanti la circolazione contenute nei Regolamenti di polizia urbana abbiano cessato di avere effetto col 10 corrente.

E' bene però avvertire che l'art. 5 dello stesso regolamento determina che il divieto dell'autorità municipale alla circolazione dei veicoli può essere applicato anche ai soli velocipedi in determinate vie e piazze, quando tale divieto sia approvato dal Prefetto, sentito l'Intendente di finanza.

Contro la decisione del Prefetto è ammesso il ricorso al Ministero dell'Interno.

In vista di tali disposizioni si conferma che il Municipio chiederà al Prefetto che le precedenti limitazioni — salvo alcune facilitazioni — siano mantenute.

Per conto nostro nulla abbiamo da eccepire. Sopra una sola cosa insistiamo: che cioè la circolazione dei velocipedi al Pincio sia vietata *in qualunque ora della giornata.*

Qualunque disposizione in contrario costituirebbe un pericolo pei numerosi bambini specialmente di famiglie forestiere che specialmente durante la mattinata si recano colà. Non mancano passeggiate per i velocipedisti. Oltre la villa Borghese e il viale della Flaminia c'è tutto il Pomerio.

Società del tiro a segno nazionale. — Al poligono a Tor di Quinto avranno principio domani le esercitazioni e gare di tiro che continueranno tutte le domeniche dalle ore 9 alle 12 1[2 e dalle 13 1[2 alle 15 1[2.

Presso la segreteria sociale in piazza Montecitorio 121, aperta dalle ore 10 alle 13 e dalle 18 alle 21, si ricevono tutti i giorni le iscrizioni al tiro a segno ed alle gare domenicali e si distribuisce il programma e regolamento delle esercitazioni.

L'iscrizione al tiro a segno è necessaria agli studenti che intendono rimandare al 26° anno di età il servizio militare per completare gli studi, a coloro che aspirano al volontariato di un anno ed ai militari in congedo per essere esentati dai richiami sotto le armi per istruzione.

Gli studenti e G. Leopardi. — Il Consiglio accademico della R. Università nell'ultima sua adunanza ha concesso un'arcata dell'atrio della Sapienza pel ricordo che a nome degli studenti d'Italia ivi sarà posto a Giacomo Leopardi dal Comitato nazionale universitario.

Pel monumento è aperto un concorso fra gli artisti italiani ed è assegnata la somma di L. 3000.

Il termine per la presentazione dei bozzetti scade il 10 febbraio. La Commissione giudicatrice dei medesimi è composta del senatore Monteverde, degli on. Sacconi e E. Ferrari, dei prof. Galli e P. Piacentini. I bozzetti rimarranno esposti al pubblico nella sede del Comitato in via Frattina n. 52, p. 1.

Lavori pubblici. — L'amministrazione provinciale di Roma ha indetto l'appalto dei lavori di sopraelevazione del corpo di fabbrica nella Caserma dei RR. CC. in Roma, piazza del Popolo, confinante con il fabbricato municipale dell'ex Mattatoio.

La gara si terrà il 29 corr. alle 10, nella Segreteria della Deputazione, in piazza dei SS. Apostoli, sul prezzo di L. 6570,00 come al Capitolato dell'Ufficio Tecnico.

L'esperimento avrà luogo mediante offerte a schede segrete con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto, quando anche si presentasse un solo concorrente.

Intolleranze clericali. — Il Comitato della colonia tedesca pei festeggiamenti pel genetliaco dell'Imperatore Guglielmo, aveva pensato d'invitare, quest'anno, ai ricevimenti anche i rappresentanti di due Società tedesche cattoliche che vivono a Roma.

Questi hanno risposto che avrebbero accolto l'invito a condizione che venisse soppresso il consueto brindisi al Re d'Italia che i tedeschi sogliono fare in simile occasione.

Questa pretesa ha fatto una disgustosa impressione nella colonia tedesca.

Il Comitato ha deliberato ad unanimità di non invitare i membri delle Società cattoliche suddette ai ricevimenti.

Gli operai della R. manifattura dei tabacchi. — Gli operai e le operaie della R. manifattura dei tabacchi hanno preso l'iniziativa della costituzione di una Società di mutuo soccorso.

La Società non avrà alcun colore politico.

Il carnevale. — Il Questore ha pubblicato ieri il consueto manifesto pel carnevale.

Preture e Cancellerie. — Sono nominati vice-pretori pel triennio 1898-1900: Cerica cav. P. F. in Alatri — Mazzoni Roberto a Genzano — Santopadre Vincenzo a Segni — Tarquini Francesco a Viterbo — Amici Giovanni a Roma (IV mandamento).

Ferrari Marcello, vice cancelliere del tribunale di Roma, è promosso dalla 3.a alla 2.a categoria.

Notari. — Luigi Pieri, notaio a Ripatransone (Fermo), è tramutato a Toscanella (Viterbo).

Galli Roberto, ex-sottosegr. di Stato ag. Interni, è nominato notaro a Marino.

Biblioteca circolante Frankliniana — Una Commissione del Consiglio direttivo della Biblioteca Frankliniana, composta dei signori cav. S. Corti, cav. G. Palchettino, cav. C. Vaselli, è stata ricevuta dall'on. sottosegretario di Stato per la Pubblica Istruzione, al quale espose lo stato della Biblioteca — che fu una delle prime affermazioni liberali perchè istituita nel febbraio 1871 — e le sue necessità. Infatti la Frankliniana, che contava al suo nascere 2766 opere, ne possiede oggi 13,667 e circa 2000 opuscoli, ed ha una media di circa 11,300 lettori l'anno. Sussidiata largamente dal Comune, venne in questi ultimi anni a mancare del sussidio governativo elevatosi sino a lire mille annue.

La Commissione espose all'on. Bonardi, che vivamente s'interessò ed ebbe sempre a cuore l'istituzione delle Biblioteche circolanti, le difficoltà create all'amministrazione dall'abolizione del sussidio governativo, e ne ebbe assicurazione che il fondo concesso dal Ministero verrebbe ripristinato, parte nell'attuale bilancio, parte in quello 1898-1899.

La Commissione, lieta dell'accoglienza cortesissima e delle buone parole dell'on. Bonardi, ringraziò vivamente, pienamente fiduciosa nel concorso del Governo per un'opera che fa onore alla città nostra ed è indiscutibilmente utilissima per l'educazione e l'istruzione popolare.

La Biblioteca Frankliniana è attualmente presieduta dal comm. Galluppi, assessore delegato del Comune.

Conferenze. — Domani dalle ore 15 alle 16 il Francioni farà l'ottava conferenza del suo corso Dantesco, parlando sul tema: " Il dèmone nell'arte medievale e nell'arte di Dante. „

— La seconda delle annunziate conferenze di Clelia Bertini Attilj avrà luogo domani alle ore 3 1[2 pom. nella sala dell'Associazione degli Amatori di Fotografia, al Teatro Drammatico Nazionale (via Nazionale, 143-A) sul tema: " Un eretico nel Purgatorio di Dante. „

Questa sera alle ore 17 1[4 nelle sale del Circolo romano di studi S. Sebastiano (piazza S. Carlo al Corso 439-A) il socio onorario prof. D. Romolo Murri parlerà sul tema: " Le classi sociali nella teoria della imposta. „ Ingresso libero.

I custodi delle scuole comunali. — Questa sera la Società di M. S. fra i custodi delle scuole comunali inaugurerà la nuova sede sociale in via del Corso 12 con un grande concerto vocale e istrumentale.

Domani alle 14 assemblea generale.

Il dott. Romanini — Specialista per le malattie di gola, naso, orecchie (*Cliniche Germania*), dà consulti in via Poli 20 p. 2, tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 14 alle 18. I poveri sono curati nel suo ambulatorio, in piazza Navona, palazzo Doria Pamphily, martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 10 1[2. 1

Per le signore. — Nel laboratorio femminile di S. Eufemia, in via Alessandrina n. 104, dipendente dalla Congregazione di carità, si è stabilita una sartoria per signora diretta da una *sarta parigina.*

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 13 Gennaio 1898.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	594	79	673	25	6	31	16	3	4	—	4	[illegible]	81	680
S. Antonio	159	248	407	3	—	3	1	—	—	2	3	161	246	407
S.ta Galla	147	—	147	—	—	—	—	—	1	—	1	146	—	146
S. Giovanni		440	440	—	30	30	—	15	—	—	15		455	455
S. Giacomo	164	93	257	7	3	10	3	2	1	—	6	167	94	261
Consolaz.	72	24	96	3	1	4	4	—	—	—	4	71	25	96
S.Gallicano	68	108	176	4	1	5	—	—	—	—	—	72	109	181
	1234	992	2196	42	41	83	24	20	6	4	33	1216	981	2223

Furto audace. — Il barone Mannarelli, funzionario al Min. dei LL. PP., iersera nel rientrare a casa ha trovato sossopra i mobili nei quali teneva l'argenteria, denaro e gioielli. *Erano stati completamente ripuliti.*

Sorpreso, ne chiese alla persona di servizio, che doveva essere licenziata, e questa rispose che aveva supposto che il padrone avesse rovistato i cassetti al mattino prima di recarsi all'ufficio. Per trovare una guardia il bar. Mannarelli ha dovuto girare due ore.

L'arresto dell'omicida. — E' stato arrestato in Cellere il barbiere Bizzarri Domenico, d'anni 33, autore del duplice omicidio avvenuto ieri l'altro colà.

E' morto — All'ospedale di S. Giovanni, ieri mattina, cessò di vivere il facchino Costantini Vittorio, che in piazza S. Croce in Gerusalemme, venuto a rissa col compagno Belardini Domenico rimaneva ferito gravemente di coltello.

Tentato suicidio — A tre chilometri sulla via Aurelia, fuori porta Cavalleggieri, fu rinvenuto a terra sfinito di forze Bernardi Angelo che, a scopo di suicidarsi, con un trincetto si era tagliato le vene del braccio destro. A S. Spirito dove fu trasportato lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Un Rocambole in miniatura. — Il giorno 8 corrente il commesso Martelli Cesare d'anni 16 romano dopo aver ricevuto incarico dal suo principale Bonalozzi Giulio, tabaccaio in via Cavour 209, di andare a comprare dei francobolli per L. 31 scomparve. Tutte le ricerche della questura riuscirono infruttuose. Quando ieri Stefano Martelli, padre del ragazzo, riceveva una lettera da Velletri con la quale gli si partecipava che il figlio era stato rapito da alcuni malfattori, che era stato chiuso in un casale della detta città e che per riscattarlo si chiedevano lire 50 da mandarsi all'indirizzo di Ezio Pallaeroci.

In seguito ad accordi con la questura il padre scrisse una lettera a quell'indirizzo e contemporaneamente si faceva vigilare l'ufficio postale di Velletri. Ieri mattina fu arrestato il Martelli mentre ritirava la lettera.

Ribellione. — In piazza della Chiesa Nuova è stato arrestato Bagnuni Umberto d'anni 17, da Nerola, materassaio, perchè oltraggiò gli agenti intervenuti per sedare una rissa sorta fra lui ed un individuo che riuscì a fuggire dopo avergli tirato un colpo di coltello senza ferirlo.

Un mendicante ribelle — Sul Corso, presso il caffè Aragno, le guardie Pergolesi e Fornari invitarono un mendicante storpio, che importunava i passanti, ad allontanarsi. Il mendicante si rifiutò, anzi minacciò col bastone le guardie di servizio. Dichiarato in arresto il mendicante si ribellò gettandosi in terra e facendo un'ira di Dio.

Il pubblico presente prese le difese del mendicante emettendo fischi contro gli agenti, i quali dopo tutto non avevano fatto che il loro dovere.

Intervenuto il delegato Cortesi, per evitare spiacevoli incidenti faceva rilasciare l'arrestato.

Fuochetti — In Borgo Vecchio n. 70, in casa di Milani Amedeo, d'anni 32 romano, il bambino di 7 anni Spagnoli Carlo casualmente con una candela diede fuoco ad una tenda della finestra. Accorsero i vigili di piazza Rusticucci ed il fuoco fu spento.

— La scorsa notte i vigili della Pilotta dovettero recarsi nella casa in via Frattina 122 dove aveva preso fuoco una cappa di camino del forno di Giuseppe Carelli.

I danni sono di poca entità.

Ladri. — Amati Leone d'anni 44 e Allegra Funaro d'anni 52 romani furono arrestati perchè avevano rubato due polli in danno del marchese Costaguti Ascanio in piazza Mattei, 10.

— A Fioretti Filomena d'anni 34 d'Albano Laziale maritata Masini capitò altrettanto perchè deve scontare 14 mesi di reclusione per furto.

— Perugini Rosa maritata Gragnoli d'anni 31 da Rieti fu arrestata per furto di due pialle del valore di lire 17 in danno di Di Tallo falegname in via S. Luigi de' Francesi, 12.

— Il falegname Tofani Cesare d'anni 17 romano fu arrestato parimenti per aver rubato una spilla di cravatta all'avv. De Franco Salvatore nell'aula dell'8.a sezione del Tribunale.

Le gravi disgrazie di ieri. — Un disgraziato accidente avvenne iersera verso le 22 al Politeama Adriano ai Prati di Castello.

Un operaio, certo Salvatelli Alessandro, ordinariamente incaricato di spegnere la luce elettrica che si adopera pei lavori notturni si recava insieme ad un altro operaio, Tartarini Domenico, a togliere una delle lampadine delle scale. Siccome il lume era alto il Tartarini consigliava il compagno di andare a prendere una scala a piuoli: questi invece, allo scopo di sollecitare, preferì di salirgli sulle spalle. Non si sa per quale mossa accidentale il Salvatelli però perdette l'equilibrio e cadendo all'indietro precipitava nella tromba della scala, la quale essendo in costruzione pel collocamento dei gradini di marmo non ha ancora la ringhiera.

Fu condotto a S. Spirito in gravissimo stato.

— Alla stazione ferroviaria di Orvieto ieri il macchinista Mariotti Alberto mentre manovrava una macchina di riserva scoppiò un tubo della caldaia. Riportò gravi ustioni alla faccia.

Dal medico della stazione ricevette le prime cure, Quindi col treno di Firenze fu trasportato a Roma.

Investimenti. — Tribolo Maria, d'anni 30, da Bargi (Cuneo), abitante in via Venti Settembre n. 118, ieri mattina mentre passava in piazza dell'Esquilino fu investita da un velocipedista. Riportò contusioni al ginocchio sinistro.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— Altrui Margherita vedova Mattencci di 62 anni romana nello scendere le scale in via S. Sabina 18 accidentalmente cadde rompendosi la 6.a costola. Un mese di cura.

— Il cuoco Percario Giuseppe d'anni 29 da Rosello in via dei Bichetto 88 p. n., scherzando con certo Ciecoli Ilario accidentalmente cadde e si fratturò la gamba destra.

Arresti. — In via Porta Pinciana la guardia municipale Mampieri trasse in arresto certo Paolesi Giovanni d'anni 38, perchè autore di furto in danno del signor Palteri Telesforo.

— Per oltraggi alle guardie municipali fu arrestato in via Nazionale il muratore Bettoni Vincenzo d'anni 27.

— Fu arrestato Baldassi Servilio calzolaio d'anni 15 da Genzano per furto con destrezza a danno d'un giovane rimasto sconosciuto.

Cons. Prof. C. Marocco dalle 9 alle 12, Via Gioberti 10 — 4 Fontane 41, dalle 14 alle 17.

Piccola Cronaca di Roma

Al Pincio. — Programma musicale che eseguirà oggi dalle 15 alle 16 1[2 la banda del 12° reggimento fanteria.

1. Marcia Militare.
2. Danza delle Ore - Gioconda - Ponchielli.
3. Reminiscenze - Atto 3° Mignon - Thomas.
4. Valtzer - Toujours ou Jamais - Waldteufel.
5. Sinfonia - Guglielmo Tell - Rossini.
6. Galop.

Monte di Pietà.

Lunedì, 17 gennaio 1898 - 1ª *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il 4 *giugno* 1897 fino alla polizza **137709.**

La 2ª Custodia vende:

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il di 18 *Giugno* 1897 fino alla polizza **25809.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

La quinta della Duse al Valle.

La moglie di Claudio è, forse, il dramma cui Eleonora Duse deve, non la sua fama ma uno dei più bei trionfi. Quando anche artiste insigni straniere non sapevano intuire, e si rifiutavano di incarnare questo tipo colpevole, perfido, corrotto e corruttore di donna, quando Alessandro Dumas si chiedeva se davvero non avessero ragione i suoi critici che gli rimproveravano d'aver creato una figura fuori della verità umana, la Duse volle studiarla: e fu *Cesarina*, anzi l'unica *Cesarina.*

In tutti i lavori, nei quali, e prima ed ora, il pubblico l'ha ammirata, ha mostrato l'eccellenza dell'arte sua; qui si rivela sotto un carattere nuovo, originale; qui è la tigre, il demone che avvolge nelle sue branche colui di cui s'impossessa; sa trovare accenti così profondi, così spiranti di passione, che dànno come la vertigine. Tale aveva il Dumas pensata la *Cesarina*; tale la rende la Duse.

Per lei, in special modo, questo lavoro — bello, simbolico (e questo è simbolismo vero) ma fosco e tetro — vive e supera la prova della scena; anzi la Duse lo impone talmente che a molti sembra doverla proclamare perfetta soprattutto nella *Moglie di Claudio.* Certo, qui sa affascinare: a certi momenti dà l'impulso del fremito, che costringe lo spettatore all'attenzione, e poi all'applauso.

E gli applausi sono stati fragorosi, unanimi, continui in ciascun atto; poi, alla fine, l'insigne attrice è stata fatta segno di un vero unanime entusiastico trionfo.

Allo spettacolo assistevano S. M. la Regina ed il Conte di Torino, oltre al consueto ed affollato stuolo di aristocratiche bellezze.

Domani replica di *Magda.*

Già sono cominciate le prenotazioni ed anche la vendita dei biglietti per le quattro ultime rappresentazioni straordinarie di Eleonora Duse, che restano fissate così: il 18 *Seconda moglie*; il 20 *La Locandiera* senza quel *Sogno*, ecc.; il 22 *La signora delle Camelie* ed il 24 *La moglie di Claudio.*

×

Argentina — Questa sera per gli abbonati di primo turno si daranno la *Bohème* ed il ballo: *La fata delle Bambole.*

Costanzi — Come fu annunciato stasera con la graziosa operetta di Offembach: *La Pericholle* la compagnia Darvia e Favi farà il suo debutto.

Seguirà il ballo *Excelsior* tutto intiero, e ciò sempre a quei prezzi notissimi e favolosamente miti, che noi riproduciamo, acciocchè il pubblico si persuada come un tale spettacolo possa costare tanto poco. Palchi I e II ord. L. 10 - III ord. L. 8 - Poltrone L. 2.50 - Sedie L. 1.25 - Anfiteatro L. 0.80 senza l'ingresso che costa soli **50** centesimi.

Domani due rappresentazioni e quanto prima la nuova operetta *La Falote* di Varney.

Manzoni. — Non un posto vuoto iersera per la beneficiata del bravo direttore della compagnia drammatica signor Pezzone.

Papa Sisto V interessò vivamente gli spettatori per l'azione storica fedelmente riprodotta e per l'ottima esecuzione da parte di tutti.

Al finale del quarto atto, fra vivi applausi, vennero offerti al seratante varii e pregevoli doni.

Stasera si replica.

Metastasio. — Molto applaudita iersera la brava e studiosa attrice giovane Claudia Dal Cortivo per la sua beneficiata.

Le vennero offerti molti fiori e doni. Stasera *La bella contrabbandiera*, nuovo dramma popolare che ha avuto 100 repliche ultimamente a Milano.

Teatro Nuovo. — E' dunque stasera che avrà luogo lo spettacolo d'onore del pulcinella Luigi De Martino,

Si rappresenterà la commedia *Le 99 disgrazie di Pulcinella* con relativo coro dei pazzi; indi dalle artiste Cappelli verranno cantati dei duetti ed in ultimo si chiuderà col secondo atto dell'operetta *La Befana.*

Fabr..

Quintetto Gullì.

Al secondo concerto assisteva un pubblico numeroso ed elegante. Il *Trio di Franck* per pianoforte, violino e violoncello è stato molto apprezzato: l'apre un *allegro* che s'aggira su due frasi nobili ed espressive, l'*andante* che segue è anche migliore per ispirazione e la forma è accuratissima; elegante ed originale il *Minuetto* e ricco di effetti il *Prestissimo* che s'apre su un vivace tema di giga.

La forma e lo svolgimento di tutto il trio sono improntati al procedere moderno, ricco e vario negli impasti e nelle armonizzazioni. Ottimi il *Quartetto* di Verdi; e fortissimo per tecnica è il *Quintetto* di Brahms per l'*andante* originale e lo *Scherzo* vigoroso.

L'esecuzione data dai cinque artisti è stata eccellente per la fusione accurata.

Al concerto assistevano i maestri Marchetti, Mascagni, Vessella, Bossi ed il conte di S. Martino.

eco.

Ultime Notizie

Il ritorno del Presidente del Consiglio

L'on. Di Rudinì è giunto ieri da Palermo col diretto di Napoli delle ore 13.30.

A salutarlo erano alla stazione i ministri Branca, Cocco Ortu, Pavoncelli e Sineo, i sottosegretari di Stato on. Afan de Rivera e Mazziotti; il comm. Alfazio, il prefetto, il questore, il comm. Bertarelli, il cav. Verdinois ed altri funzionari.

L'on. Di Rudinì salutati i presenti è salito nella propria vettura e si è recato direttamente al villino di via Gaeta.

L'on. Martini a Massaua.

Il *Sebastiano Veniero* è giunto a Massaua ieri alle ore 9 con il R. Commissario Civile, on. Martini, il quale fu salutato dalle salve del forte di Taulud e ricevuto cogli stessi onori dovuti ai Governatori militari.

Il generale Caneva si recò a bordo a porsi a disposizione del R. Commissario.

L'on. Martini sbarcò al Palazzo del comando fra le truppe schierate e la popolazione plaudente e ricevette subito le autorità civili e militari, i capi ed i notabili indigeni, e la colonia italiana, che gli presentò un indirizzo di saluto e di augurî al quale il R. Commissario rispose ringraziando per la festosa accoglienza.

L'on. Martini assunse ieri stesso il Governo della Colonia con un manifesto alle popolazioni.

Il capitano Ciccodicola.

(S) **Aden**, 14. — Notizie da Zeila recano che il capitano Ciccodicola era giunto, l'8 gennaio, a Bio Caboba, a tre giorni da Harrar.

Giunta delle elezioni.

Il Comitato inquirente nelle elezioni di Giarre ed Regalbuto, terminata l'inchiesta, è ripartito oggi da Catania fermandosi a Napoli per udirvi qualche testimone ivi residente.

— Il comitato inquirente pel IV collegio di Palermo, eletto Bonanno, partirà per Palermo il 20 corrente.

Pei debiti di Sicilia.

La Giunta pei debiti di Sicilia si è adunata, presieduta dall'on. Picardi, ed ha preso varie deliberazioni sul riscatto dei prestiti per obbligazioni della provincia di Girgenti e dei Comuni di Catania, Acireale, Naro, Butera e Castell'Umberto e sulla unificazione dei debiti di altri comuni.

Consiglio di Stato.

Il senatore Giuseppe Saredo, presidente della prima Sezione del Consiglio di Stato, come il più anziano fra i colleghi, ha assunto la firma e la presidenza per *interim* dell'alto Consesso, in seguito alla morte del comm. Tabarrini.

Il riordinamento giudiziario.

L'on. Zanardelli, come già si era previsto, ha deciso di ritirare i progetti giudiziari, che si trovano dinanzi alla Camera e ne terrà conto nel concretare riforme più complesse che provvedano nel miglior modo possibile ad un radicale e sicuro miglioramento della carriera dei magistrati.

Ministero istruzione.

La Commissione permanente per le arti musicale e drammatica, ha finito ieri i suoi lavori. Essa ha esaminato e lungamente discussa una questione assai importante. Trattavasi di rispondere al quesito " Se i *ciechi* possono, o no, essere ammessi a sostenere l'esame per il diploma magistrale. „

Fu stabilito di interrogare i direttori dei principali Istituti di ciechi sopra i programmi preparati dalla Commissione, per conoscere quali delle prove prescritte per i *veggenti* possano essere comuni anche ai *ciechi*, e quali debbano essere modificate, senza però scostarsi troppo dalla sostanza dei due programmi. La decisione del quesito fu quindi rimandata ad altra sessione.

La Commissione ha inoltre proposto la nomina a professori reggenti le cattedre di declamazione, organo e solfeggio nel R. Conservatorio di Palermo rispettivamente dei signori: Pappalardo, Mauri e Morelli.

Ministero interno.

Hanno avuto corso le promozioni del personale al Ministero dell'interno di 2.a categoria, con le quali il cav. Firpo, il cav. Arici, Grazzini e Attilini furono nominati capi sezione.

Il senatore Beltrani-Scalia, direttore generale delle Carceri, sta studiando le modificazioni da introdursi nell'organico del personale carcerario. Sarà aumentato il numero dei direttori, essendo passati i coatti alla dipendenza della direzione delle Carc

Ministero della marina

Il tenente di vascello Ciano Alessandro è destinato aiutante di bandiera del vice amm. Quigini Puliga comandante militare marittimo di Maddalena.

Il tenente di vascello Ceci Udalrigo trasborderà dal *Duilio* sul *Doria.*

All'arrivo a Napoli della *Lepanto* ne sbarcherà il tenente di vascello Marchese Roberto imbarcandovi in sua vece il pari grado Migliaccio Ernesto.

Il *Garigliano* è partito da Venezia, l'*Umbria* è giunta a Bahia.

Nuove linee tramviarie.

Con decreti reali del 13 corrente è stata autorizzata l'apertura delle tramvie Napoli-Miano e San Gottardo-Prato.

INFORMAZIONI ESTERE

Echi del processo Esterhazy.

(S) **Parigi**, 14. — Drumont, in una lettera a Faure, accusa di tradimento i membri del Sindacato Dreyfus.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 14, ore 13.50. — Qui continua un grande fermento a proposito dell'affare Dreyfus-Esterhazy.

Il *Matin* prevede l'arresto di Zola.

Il *Figaro* spiega la situazione dicendola il prodotto del militarismo senza la guerra, che impossibilitato di sfogarsi all'estero si sfoga all'interno.

La immensa maggioranza dell'opinione pubblica biasima però queste nuove escandescenze, dopo il solenne giudicato dal Consiglio di guerra.

La rivolta nelle Indie inglesi.

(S) **Bombay**, 14. — Una rivolta è scoppiata a Bariavi. Un funzionario inglese è stato ferito.

GERMANIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 14, ore 18.40. — Aumenta l'agitazione per organizzare altre manifestazioni pubbliche a favore dell'aumento della flotta, sul genere di quella tentatasi ieri a Berlino e che è riuscita imponentissima.

Il dep. del Centro Hampesch si rifiuta di aderire alla risoluzione presa dal suo partito di votare contro l'aumento della flotta.

Borse e Mercati

Roma, 14 Gennaio 1897.

L'andamento si conserva incertissimo per la Rendita quantunque i corsi siensi stati qualche fra loro migliori su quelli di ieri sera.

Per fine corrente si ebbero scambi, ma limitati, a 98.50 e per contanti da 98.42 1[2 a 98.45.

Rendita 4 1[2 107.10 contanti.

Valori sostenuti. Banca d'Italia 839 — Meridionali 719 — Acque 1267 — Gas 847 — Omnibus 215.50 a 215 dopo 216 — Condotte 214.50 — Molini 166.50 dopo 167 — Metallurgica 133.75.

Cambi fermi.

Francia 104.57 1[2 — Londra 26.47.

Ore 18,30. — Inattivi.

Rendita 98.55 a 98.57. Resto nulla.

Cambio dazio doganale 15 Gennaio L. 104.88

Dal 10 al 16 - fino a L. 100 - L. 104.80.

BORSE ITALIANE — 14 gennaio 1897

N. B. - I prezzi sono a [illegible]

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 50	98 40	98 40	98 4[illegible]
Id. fine	— —	98 52	98 50	— —
Id. 4 1[2 0[0	107 —	107 —	107 10	107 1[illegible]
Az.B. d'Italia	838 50	— —	837 —	837 —
„ B.Generale	— —	66 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	512 50	514 —	512 —	513 1/2
„ „ Merid.	716 —	717 —	715 50	716 1/2
„ di Torino.	— —	— —	— —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	75 50	— —
„ Tiberina	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
„ Nav. Gen.	344 50	344 50	— —	— —
„ Raff. Zuc.	312 —	319 —	— —	— —
Ob.ferr.3 0[0	— —	305 25	— —	—
id. Merid.	— —	327 50	— —	—
Fond. B. d'It. 4 0[0	— —	40[illegible]	— —	—
„ „ 4 1/2	— —	509 50	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	519 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	104 90	104 90	104 90	104 90
Berlino id.	129 70	129 70	— —	129 70
Londra id.	26 46	26 47	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	26 48	26 26

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Genova, 14, ore 21,50. — (Borsino) — Rendita 98,39 contanti 98,56 fine mese — Meridionali 717 — Mediterranee 513 — Navigazione 345 — Raffinerie 319 — Banca d'Italia 840 a 841.

Parigi, 14, 15,15	Apertura	Chiusura	
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	102 —	— —
„ 3 0[0 perp.	103 15	103 17	— —
„ 3 1[2 0[0	107 25	107 35	— —
ITALIANA 5 0[0	94 15 94 20	94 10	— —
turca	22 30	22 35	— —
spagnuola	60 28	60 3/8	— —
russa nuova	— —	94 20	— —
portoghese	20 5/8	20 1/2	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 5 0[0	— —	— —	—
Banca di Parigi	894 —	904 —	— —
Banca Ottomana	— —	563 —	— —
Credito Fondiario	— —	660 —	— —
Azioni di Suez	— —	3395 —	— —
Lotti Turchi	— —	113 1/2	— —
Fer. Meridion. ital.	683 —	653 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 3/4	— —
su Londra	— —	25 21 1/2	— —
su Madrid	33 32 1/2	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi 14, ore 15.40 (Fonte francese). — Mercato internazionale meno pesante, valori minerari deboli.

Parigi 14, ore 15.45 (Fonte italiana). — 103[15 — 22[10 — 94.10 — 682 — 22.35 — 503 — 60.40 — 50[25 — 87[1.

Vienna, 14, ferma	13	14
C° mariano	356 12	357 50
R. aust. oro	121 25	121 20
Id. carta	102 30	102 30
N.ai d'oro	9 54	9 54
Lire ital.	45 45	46 45
C. Londra	120 10	120 1[illegible]

Londra 14, chiusura	14	14
N.vi Cons.	112 13/16	112 10/1[illegible]
Italiana	93 1/8	93 —
Turca	22 —	22 1/16
Egiziana	106 3/4	106 1/8
Argentina	26 [illegible]	26 3/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. Rit. st. 90,000

Berlino, 14 ferma	13	14
Ital. cont.	94 50	94 60
f. mese	94 60	94 60
Az. Merid.	135 50	135 60
„ Medit.	— —	— —
Obb. ferr. 3 0[0	58 60	58 60
„ Merid.	62 10	62 25
„ Roma	95 —	95 —
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	115 70	115 90
Rublo	— —	— —
Cambio Italia	77 —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 1[2 per 0[0
Spagna	

STAZI ARCANGELO, gerente.

Don Orsino

Romanzo di F. MARION CRAWFORD

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini.

— No, egli non lo è. Mi ero immaginato qualche cosa di molto diverso. Nondimeno avrei desiderato...

— Che io non fossi andata al ricevimento di sua moglie, volete dire? Ma, mio caro Don Orsino, perchè dovrei rinunciare ad una cosa piacevole quando mi capita?

— Era tanto piacevole?

— Sicuro che lo era. Un magnifico pranzo... una mezzo dozzina di uomini intelligenti, tutti occupati negli affari del giorno e smaniosi di spiegarli a me, nella mia qualità di straniera.

" La sera un centinaio di persone o giù di lì, che sembravano divertirsi al pari di me. Perchè avrei dovuto rinunciare a tutto questo? Perchè la prima conoscenza da me fatta a Roma, che è Gouache, si mostra tanto indifferente e perchè voi... che siete la seconda, vi dimostrate un clericale sfegatato? Ciò non è ragionevole.

— Io non pretendo di essere ragionevole — disse Orsino — L'essere ragionevole è la gloria della gente che non sente nulla.

— Allora voi siete un uomo di cuore — Pareva che Maria Consuelo si divertisse.

— Non ho alcuna pretesa ad essere un uomo di cuore.

— Non c'è modo di prendervi in fallo.

— E Del Ferice nemmeno.

— Perchè parlate di lui?

— L'occasione è buona, signora. Egli se n' è appena andato, dunque sappiamo che non può capitare qui.

— Potete essere molto sarcastico quando volete — disse Maria Consuelo — Ma non credo che siate tanto cattivo quanto volete sembrare. Non credo nemmeno che abbiate trovato Del Ferice così spiacevole come pretendete.

Eravate certamente interessato a ciò che egli diceva.

— L'interessamento non è sempre piacevole. La ghigliottina, per esempio, presenta il più vivo interesse per l'uomo condannato alla pena capitale.

— I vostri paragoni sono terribili. Io ho assistito una volta ad una esecuzione, per puro caso, e preferisco non pensarci. Ma non so come possiate paragonare Del Ferice alla ghigliottina.

— Egli è, come quella, silenzioso, acuto, sicuro — disse Orsino in tono pungente.

— Qualche volta anche l'intelligenza è soverchia — rispose Maria Consuelo con un sorriso.

— E' forse il caso di Del Ferice?

— No, è il caso vostro; voi dite delle cose taglienti unicamente perchè vi vengono in testa, e senza darvi importanza, ne sono sicura. E' una cattiva abitudine.

— Perchè crea dei nemici?

Orsino era seccato di quella predica.

— Questa non è la migliore di tutte le altre ragioni.

— Ditene un'altra allora.

— Perchè impedisce alla gente di amarvi — disse Maria Consuelo con gravità.

— Non ho mai sentito dire che...

— No? eppure è vero.

— In questo caso mi correggerò subito — disse Orsino cercando di incontrare gli occhi della signora, ma essa guardava da un un'altra parte.

— A voi pare che io vi faccia delle prediche — rispose Maria Consuelo — Non ho alcun diritto di farvene, e se lo avessi, non ne approfitterei.

" Ma ho veduto un po' il mondo.

" Le donne raramente amano un uomo che è amaro con tutti, tranne che con se stesso.

" Se egli dice cose crudeli delle altre donne, la donna che lo ascolta ritiene che egli dirà cose anche peggiori di lei quando parlerà con un'altra; se sparla degli uomini che ella conosce, ciò le piace ancor meno... poichè è la stessa cosa che censurare il suo giudizio ed il suo gusto, o forse forse una nascente simpatia per l'uomo attaccato.

" Non si dovrebbe essere mai spiritosi a spese degli altri, tranne quando si parla con persone del proprio sesso.

E fece un risolino.

— Che terribile conclusione!

— Sì? ma è la unica vera.

— Allora la sola via per farsi amare da una donna è quella di lodare le sue conoscenze. La cosa è singolare.

— Non ho mai detto questo.

— No? allora ho inteso male.

— Qual'è dunque la miglior via?

— Oh... è semplicissima — disse Maria Consuelo ridendo.

— Dirle che l'amate e ripeterglielo senza fine Siete certo di riuscire a piacerle.

— Signora...

Orsino si interruppe, e giunse le mani con aria di devota supplica.

— Che cosa?

— Oh nulla! Stavo per cominciare; pare così semplice, come voi dite.

Entrambi risero, ed i loro occhi si incontrarono per un istante.

— Del Ferice mi interessa molto — disse Maria Consuelo recisamente ritornando al primo discorso.

" E' un uomo che sarà tenuto responsabile delle molte cose che sta facendo ora. Non è vero? Egli ha una grande influenza.

— L'ho sempre sentito dire.

Ad Orsino non piaceva esser trascinato di nuovo a parlare di Del Ferice.

— Credete che tutto ciò che egli ha detto sul conto vostro sia assurdo?

— Assurdo no, poco pratico forse. Volete parlare del suggerimento ch'egli mi ha dato di tentare qualche piccola speculazione? Francamente non avevo idea che simili cose si potessero cominciare con un capitale così piccolo.

" Mi pare impossibile, dubito che Del Ferice abbia esagerato. Sapete con che indifferenza parlano i banchieri di poche migliaia di più o di meno; tutto quello che è al disotto del milione non ha importanza. Tremila o trentamila, per loro è lo stesso.

— F... In fin dei conti perchè dovreste arrischiare qualche cosa?

" ... che sarebbe più semplice di giuocare alle carte, benchè io la ritenga cosa meno divertente. Pensavo soltanto come sarebbe facile a voi trovare una occupazione seria se voleste.

Orsino rimase silenzioso un momento e parve ponderasse.

— Mi consigliereste di entrare in simili affari senza che mio padre lo sapesse? domandò poi.

— Come potrei darvi un consiglio? d'altronde vostro padre vi lascierebbe fare il piacer vostro.

Non vi è nulla che attacchi l'onore in queste cose. Il pregiudizio contro gli affari è un'anticaglia e se non lo mettete da parte voi, lo metteranno da parte i vostri figli.

Orsino guardava pensieroso Maria Consuelo.

Qualche volta essa aveva una curiosa franchezza mascolina nell'esprimere le sue idee, che produceva una singolare impressione sul giovanotto facendolo consapevole di una certa sua debolezza, della quale si vergognava.

— Non vi è nulla di disonorevole in teoria — rispose — e nella pratica dipende dall'individuo.

Maria Consuelo rise.

— Vedete che potete essere moralista, quando volete.

In quel momento i suoi occhi gialli avevano un'attrattiva meravigliosa.

— Per piacervi, signora, potrei fare qualche cosa di molto peggio... o di molto meglio.

Non parlava nè perfettamente sul serio, nè perfettamente in ischerzo ed il suo volto era più grave della sua voce.

Maria Consuelo aveva una mano sulla tavola accanto al tagliacarte d'argento.

Le dita bianche e affusolate erano tentanti ed egli le avrebbe toccate volentieri; così stese la mano.

Se essa non avesse ritirato la sua, egli l'avrebbe toccata, se l'avesse ritirata avrebbe preso invece il tagliacarte.

Accadde ch'egli dovè contentarsi di quest'ultimo.

Essa non ritirò la mano, come se avesse compreso l'intenzione di lui, ma tranquillamente l'alzò e girò un pochino la ventola del lume.

— Io non sarei responsabile della vostra scelta — disse lei con calma.

— Eppure voi non me ne avete lasciata nessuna — rispose Orsino con improvvisa arditezza.

— No? e come?

Orsino alzò il tagliacarte e sorrise.

— Non intendo — disse lei, affettando un'aria di sorpresa.

— Stavo per chiedervi il permesso di prendervi la mano.

— Davvero? perchè? eccola — e la tese francamente.

Orsino prese le bellissime dita fra le sue e le guardò un momento, poi pian piano le alzò fino alle labbra.

— Questo non era incluso nel permesso — disse lei con una risatina, ritirando la mano — Ora dovete andarvene subito.

— Perchè?

— Perchè questa piccola cerimonia non può farsi che al principio od alla fine di una visita.

— Se son venuto ora.

— Ah sì? come mi è parso lungo il tempo! Mi pareva che foste qui da mezz'ora.

— A me è sembrato un secondo — rispose Orsino pronto.

— Dunque non ve ne andate?

Lo sguardo che accompagnava queste parole non aveva l'espressione di un ordine perentorio.

— No... almeno mi eserciterò nella cerimonia del commiato.

— Credo che non lo farete — disse Maria Consuelo con improvvisa freddezza — Siete un poco troppo... come potrei dire?... un poco troppo intraprendente, principe; fareste meglio a servirvi di questa qualità dove sarebbe raccomandabile negli affari per esempio.

— Voi siete molto severa, signora — rispose Orsino, credendo più saggio di affettare l'umiltà, mentre aveva sulle labbra mille risposte pungenti.

Maria Consuelo tacque per alcuni minuti.

Il suo capo posava sul piccolo guanciale di marocchino rosso, il quale faceva risaltare la smagliante bianchezza della sua carnagione e dava un più cupo riflesso a' suoi capelli bruni.

Ella guardava il cortinaggio sopra la porta.

Orsino la osservava con tranquilla ammirazione.

Era bellissima in quel momento, poichè le irregolarità delle sue fattezze sparivano di fronte alla splendidezza del colorito ed alla grazia dell'atteggiamento.

Il suo volto daprima era serio; a poco a poco vi nacque un sorriso che pareva cominciasse dagli occhi profondi per concentrarsi attorno alla bocca vermiglia e carnosa.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* Popolo Romano Via Due Macelli, 6-9, — Roma.

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. 21 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. 45 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves Viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Brolettto N. 35
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - *guardarsi dalle contraffazioni*
Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso — Concess.ri per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

Guida del Forestiere

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo a Scala Regia, (al 3. p. si dànno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo dalle 8 1/2 alle 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 12.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— COLONNA, via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3/4.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 3/4.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3/4.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 12 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 16.

Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3/4.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3/4.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Magazzino Archeologico Orto Botanico: 13 alle 16.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	—	8,20	5,35	13,20	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9 40	14,30	18,5	20,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	5,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	—	—	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,10	17,5	—	—	—
Frascati	7,6	—	10,—	12,10	15,10	17,42	—
Anzio-Nettuno	6,52	—	9,15	—	—	17,25	—
Marino-Albano	6,:8	9,45	12,34	—	17,10	—	—
Velletri-Terracina	6, 5	11,35	15,?5	17,25	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,—	17,23	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,35 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	13,10	15,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23.10
Torino	7,5	8,50	9,3	—	15,56	22,10	23.10
Milano	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22 10	23.10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	16,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	—	—	—	—	—	22,55
Civitavecchia	—	—	10,50	—	19,20	—	—
Frascati	7,20	9,23	12,54	17,33	19 49	—	—
Nettuno-Anzio	—	7.45	11 12	14,55	19,14	—	—
Albano-Marino	—	8,10	10,22	14 2	19,39	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,50	—	14 55	9,14	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,34	—	16,25	—	—	0 5[illegible]	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	—	6,37	9.30	11,37	17,45	festivi	—	—	—
Bagni	a.	6,36	—	7,44	10,30	12,37	18,51		—	—	—
Tivoli	a.		—	8,21	11,7	13,21	19,25		—	—	—
Tivoli	p.	festivi	6,55	8,56	12.—	13,50	—	18,17	—	—	
Bagni	p.		7,30	9,33	12,37	16,24	—	18,51	—	—	
Roma	a.		8,36	10,40	13,43	17,50	—	19,57	—	—	

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
5 cent. in tutte le stazioni del Regno

LE TOSSI

CATARRALI *BRONCHIALI* *NERVOSE*

Sono guarite radicalmente con l'uso delle

PASTIGLIE DEL DOWER
con balsamo del Tolù

G. LOSI. Preparate dal Chimico Farmacista CARLO ASTRUA

30 ANNI DI SUCCESSO

Continuamente ordinate dalle Primarie Celebrità Mediche
Ogni pastiglia contiene 5 millig. di estr. Tebaico e di estr. aconito acquosi 2 millig. Ipecaquana e Bals. Tolù s. q.

Prezzo Lire UNA la scatola

Deposito generale *Farmacia Centrale* di **Carlo Astrua**, Via dei Martelli 8, FIRENZE
Deposito in Roma presso le Farmacie: Garneri, Serafini, Sinimberghi, Beretti, Peretti, Pierandrei, Ottoni — Garinei, Marignani, Baker e C., Scellingo, Cavaloni, Mariannecci e presso i grossisti: Società Farmaceutica Romana, Colonnelli e Bordoni, Luigi Bumi, A. Manzoni e C.
PER GLI ABRUZZI: Fratelli Bucco, Pescara.

VERO ESTRATTO di CARNE
LIEBIG
Indispensabile in ogni famiglia.
Esigere la Firma J. v. Liebig in Inchiostro azzurro.
PEPTONE DI CARNE
preparato dalla
Compagnia Liebig
Contiene l'albumina della Carne in istato peptonizzato.
NUTRIMENTO DIETETICO E CORROBORANTE D' 1° ORDINE
In vendita presso tutti i Farmacisti, Droghieri e Salumieri.
Viene prescritto dai Signori Medici del mondo intero.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. | **I. CATEGORIA** | In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 | **II. CATEGORIA** | In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 | **III. CATEGORIA** | In più di 25 cent. cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI SOCIO con L. 25000 per ampliare lucrosa industria fondata in Roma dal 1878 Assicurando un utile del 50 0/0. Scrivere casella postale 181 Roma. 642

CERCASI APPARTAMENTO mobiliato 6 camere cucina primo piano o secondo, tra piazza Venezia, S. Andrea della Valle ponte Garibaldi, Maddalena. Scrivere indicando prezzo Prato Corso Vittorio Emanuele 21. 646

VENDEREBBESI BELLISSIMA VILLA volendo anche mobiliata composta di 40 vani, con scuderie, e rimesse e sette poderi annessi, sita in amena collina della Toscana con acqua perenne, bosco e caccia riservata, pretese mitissime. Scrivere Tommaso 64 fermo posta Roma. Non si accettano mediatori. 647

PER CHI AMA I FIORI Tutti i giorni vendita di piante. Via Viminale 11 Roma (presso la Vaccheria Serafini). 652

D'AFFITTARSI

BOTTEGA VIA BORGOGNONA 22 con vetrina 2 ingressi condottura del gas ed acqua. Trattative al N. 26 3. piano. 632

CASA DI SEI CAMERE tutte divise cucina, due acque, terrazza, esposizione mezzogiorno, fontane, bucatario, cantina via Tomacelli 123A 3. p. 653

2 QUARTIERI mobiliati al p. secondo uno di 1 p. cucina l'altro di 7. Rivolgersi negozio mobili via venti Settembre 21. [illegible]

PALAZZO LEZZANI Via S. Venanzio 3, presso S. Marco. Primo piano composto dieci belle camere cucina, acqua marcia, gas portiere. Ingresso carrozzabile. Rivolgersi al portiere. 644

PIAZZA CAPPUCCINI 6 con altro ingresso via Cappuccini 1 terzo piano composto dieci camere, cucina, soffitte abitabili acqua marcia, gas, portiere. Affittasi anche studio scultore.

APPARTAMENTO CON GRANDE LOGGIA Via del Tritone 172-B, composto di dieci camere, cucina, acqua Marcia, gas, portiere. L. 125 mensili. Rivolgersi al portiere. 635

APPARTAMENTO ELEGANTE 8 camere altri vani cucina terrazza, gas, acqua portiere e volendo cantina. Piazza Sforza Cesarini N. 41 (Largo Corso Vittorio Emanuele) p. 3.

VIA POLI N. 25 d'affittarsi subito un appartamento al piano secondo, di quattro stanze cucina con acqua corridoio, cesso, cantine, vasche da lavare. Dirigersi dal portiere. 642

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

MILORD E BAGHER usati da vendere, anche due finimenti a solo. Visibili dalle 14 alle 16. Fuori porta Salaria 31. 659

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dal Pedicure Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p. p. L'assistenza professionale è prestata nel solo gabinetto. [illegible]

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon. Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 637

MERCANTI DI CAMPAGNA vera biada marzola ottima, sperimentata da più anni dal cav Attilio Sbardella Roma via Sistina 117. 653

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORA FORESTIERA ex maestra di S. A. R. la figlia di Don Carlos da lezioni di lingue e di musica. " Professoressa " 57 via del Gesù terzo piano. Palazzo Poggioli. A casa dalle 12 alle 16. Affittasi ivi pure appartamento mobiliato di 4a 6 Camere con comodo di cucina. 634

ENGLISH LESSONS - LEZIONI D'INGLESE Il Reverendo Calkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. Piazza Pilotta 3. 638

PRESSO SIGNORA vedova si fa pensione a prezzo modicissimo. Buon trattamento, conversazione tedesca, francese ed italiana. Via Palermo N. 13 porta N. 6. 636

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico, breve. Tiene conversazione di perfezionamento. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta 629

UNA BUONA CUOCA di anni 35 che conosce anche la pasticceria con buoni certificati desidera occuparsi presso famiglia signorile. Rivolgersi fermo posta lettera 75 M. N. 646

SIGNORINA TEDESCA con diploma sapendo oltre la propria lingua le lingue italiana, francese ed inglese accetterebbe ancora scolari per il tedesco o l'inglese. Indirizzarsi M. E. B. ferma in posta. 649

GRATIS per un mese, accetta lezioni di prova, maestra di piano forestiera diplomata primo grado al Conservatorio Viennese. Via Vittoria 54 primo piano dalle 9-11. 649

PRÊTRE FRANÇAIS cherche pension dans famille italienne, position centrale. chambre et trois repas. Ecrire en fixant les conditions. A. B. C. D. Fermo posta Roma. 633

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Disponibili per condotta ed anche per cambio temporaneo. — Miti pretese. — Via Merulana, 208. ROMA.

UN FORESTIERO vorrebbe prendere a casa sua lezioni d'italiano, sei volte la settimana. Dirigersi con indicazione dell'onorario W. W. ferma in posta. 652

D'AFFITTARSI

PRESSO FAMIGLIA francese bella camera mobiliata, volendo con pensione. Mario Fiori 93 p. 4. 648

PICCOLA CAMERA per ufficio o per dormire, con vista su piazza Colonna. Ingresso libero. Vicolo del Pozzo 46 piano 4. 650

CAMERA E SALOTTO esposizione al sud, presso famiglia distinta. Posizione centrale. Volendo ingresso libero. Prezzo L. 60 mensili. Scrivere alle iniziali A. S. 7. 648

UNA O PIU CAMERE mobiliate presso distinta famiglia in via dell'Arancio n. 59. Volendo anche pensione ed ingresso libero dal N. 56. 381

PER CAUSA PARTENZA affittasi, camera e salotto, o piccolo appartamentino mobiliat. Via Gregoriana N. 48 piano primo.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Sperando Come non trovi modo scrivermi almeno un rigo? Preferisci far penare questo povero cuore che ti adora. Non voglio dubitare della tua sincerità.

Driade Quella persona salirà oggi ora solita. Ieri mi sei sembrata triste. Spero ricevere notizie liete Anch'io scriverò. Saluti affettuosissimi. Mille b... ardenti.

800 Che significa silenzio tuo? Aspettava ansia incredibile tua lettera. Voglio rivederti. Provo ancora grandissima emozione ultima volta. Pregoti scongiuroti caldamente rinnovarmi permesso vederti. 634

Amore Sta tranquilla, mia salute va poco meglio Cosa fai? Esci? T'affacci? Non farmi più piccolo torto. Fammi felice, amore bello, scrivendomi, t'amo tanto, tua persona troppo cara. Penso te. T'amo tanto! Milioni b... infuocati. 634

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Eredi [illegible]
Carta Ditta [illegible] — [illegible]